ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 23 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8227

IL CONFLITTO ANGLO-RUSSO
per il sequestro del „Malacca."
La risposta russa alla nota inglese di protesta.

LONDRA 22 (Reuter). Si telegrafa da Pietroburgo che il Governo russo ha fatto rimettere nel pomeriggio all'ambasciata inglese la propria risposta alla nota di protesta dell'ambasciatore per la cattura del «Malacca». La Russia si dichiara disposta a non portare dinanzi al tribunale la questione del «Malacca» e promette che tali incidenti non si rinnoveranno in avvenire.

Il carico del «Malacca» fu trasportato in un porto del Mediterraneo, probabilmente nella baia di Suda, e sarà visitato alla presenza del console inglese per stabilire anche la pretesa d'indennità presentata a suo tempo dall'ambasciata inglese per il ritardo subito dal piroscafo.

CAMERA DEI COMUNI. Nessuna dichiarazione ufficiale.

LONDRA 22 (N). Camera dei Comuni. Balfour, rispondendo a una interrogazione, dichiara che il Governo non ha da fare alcuna comunicazione di carattere ufficiale sull'incidente del «Malacca».

PORTO SAID 22 (Reuter). L'incrociatore inglese «Venus» giunse qui, ed entrò subito nel canale.

ALESSANDRIA 22 (N). L'incrociatore inglese «Furions» e il cacciatorpediniere «Exemallard» partirono per Porto Said.

L'azione della Francia. Delcassé e Lamsdorff.

PARIGI 22 (B). Il «Figaro» pubblica un articolo - che si ritiene di fonte ufficiale - in cui si dice che la diplomazia francese, vigile custode della neutralità, farà da parte sua tutto il possibile per appianare le difficoltà sorte nella faccenda del «Malacca». Semi ufficialmente poi si smentisce la notizia diffusa da alcuni giornali, che Delcassé, ministro degli esteri, si recherebbe a Pietroburgo e avrebbe un colloquio con il conte Lamsdorff.

La squadra inglese del Mediterraneo ad Alessandria.

ALESSANDRIA 22 (B). La squadra inglese del Mediterraneo è arrivata qui oggi.

Il «Malacca» in viaggio.

BERLINO 22 (Wolff). Da Porto Said si comunica che quelle autorità impedirono al «Malacca» di rifornirsi di carbone e viveri. Il «Malacca» partì quindi ieri per Algeri.

Il Lloyd e le navi russe nel Mar Rosso.

La «N. F. Presse» pubblica una intervista del suo corrispondente triestino con una personalità marittima sulla possibilità che ai navigli lloydiani succedano incidenti come quello del «Malacca». L'intervistato lo escluse: il Lloyd è stato esattamente informato di ciò che si considera dai belligeranti come contrabbando di guerra, e il Governo austriaco non favorirebbe in alcun modo un contrabbando a danno della Russia, con la quale è nelle più eccellenti relazioni. Al principio della guerra avvenne però un incidente ad un piroscafo lloydiano: questo però potè dimostrare di essere in perfetta regola, e fu lasciato andar innanzi; nè la cosa ebbe seguito.

LA GUERRA.
I giapponesi in marcia su Mukden.

PIETROBURGO 22 (N). Il «Ponssky Listock» di Mosca reca la conferma che l'ala sinistra di Kuropatkin è stata sconfitta dai giapponesi che marciano su Mukden.

LONDRA 22 (Reuter). Dal quartier generale di Kuroki si comunica in data 20: I giapponesi attaccarono ieri Ehantan distante da qui 40 chilom. Il combattimento fu sfavorevole ai russi. Finora si conoscono solo pochi particolari. I russi sarebbero stati numericamente più forti avendo a loro disposizione una divisione di più. Al combattimento partecipò molto vivacemente l'artiglieria. I russi hanno occupato nuove posizioni fortificate.

Nel combattimento di domenica al passo di Motien i caduti furono così numerosi da non poter essere sepolti. L'esercito di Kuroki quindi sta ora abbruciandoli.

TOKIO 22 (N). Si assicura che Kuroki ha preso Kiaotung il 19 corr. dopo accaniti combattimenti. I russi che occuparono forti posizioni, le avrebbero difese ostinatamente.

Le perdite dei giapponesi sarebbero di 300 uomini.

Informazioni da fonte russa. Vittorie... ritirate!

PIETROBURGO 22 (N). Il 19 corr. il generale Keller, passato il fiume Lanko, attaccò i giapponesi e li costrinse alla ritirata, infliggendo loro gravi perdite. Lo stesso giorno il generale Hoerschelmann respinse l'esercito principale giapponese. I russi ebbero una perdita di 200 uomini fra morti e feriti.

L'attacco di Keller del 20 corr. riescì dapprincipio molto bene. Furono conquistati dieci cannoni giapponesi. Allorchè i giapponesi ricevettero rinforzi, Keller retrocesse sino alla sua primitiva posizione. Le perdite dei giapponesi sarebbero molto gravi, giacchè singoli reggimenti giapponesi vennero a trovarsi nelle gole dei monti fra due fuochi. Ritirandosi, i russi abbandonarono i cannoni presi, dopo averli resi inservibili.

Si dice che Kuroki soffra di malaria e segua le truppe in una lettiga. Presso Taciciao russi e giapponesi stanno di fronte ad una distanza di cinque chilometri. Il 18 corr. i russi intrapresero su tutta la linea una ricognizione forzata. Si ritiene che una parte dei giapponesi sia partita per Porto Arturo. Non si conosce il risultato della ricognizione.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 22 (N). Camera dei deputati. Continuandosi la discussione dell'aumento della lista civile, Ugron domanda l'aggiornamento della discussione finchè si sarà pronunciata sull'aumento la Camera dei magnati. Il titolo «lista civile» è quindi approvato in seconda lettura con un emendamento proposto dal presidente dei ministri secondo cui la legge avrà vigore dal 1.o gennaio 1903 al 31 dicembre 1912.

Domani, terza lettura.

Al titolo «Cancelleria di gabinetto» il presidente dei ministri rispondendo ad una domanda di Roskoy per l'introduzione della lingua ungherese nella cancelleria di gabinetto, dice che vi è già una sezione ungherese con lingua di servizio ungherese.

Contemporaneamente al titolo «Parlamento» si discute la relazione della commissione economica per l'aumento dello stipendio agli impiegati della Camera dei deputati e questo titolo è approvato insieme alla reintroduzione di uno stipendio di 12.000 corone per ciascuno dei due vice-presidenti della Camera dei deputati. Al titolo: «Contributo alle spese comuni», Tisza dichiara che i conchiusi delle Delegazioni sono semplicemente sanciti dal re e poi riportati al bilancio del prossimo anno.

DA COSTANTINOPOLI.
Le società estere di navigazione contro gli arbitrii doganali turchi.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Le agenzie delle società di navigazione estere trasmettono l'una dopo l'altra alle ambasciate proteste contro le autorità doganali turche, le quali qui e in provincia applicano la nuova legge sul bollo, non ancora approvata dalle potenze. Esse dichiarano che questo arbitrio danneggia i loro interessi e ostacola l'andamento degli affari. Inoltre queste autorità continuano ad applicare la nuova legge verso i commercianti stranieri. Le ambasciate sono decise a procedere energicamente. Nei circoli della Porta si dichiara che l'Inghilterra ha proposto un mutamento alla nuova legge, che sarebbe stato approvato dal Governo ottomano.

IL SIGNIFICATO DI UNA VISITA.
La Turchia e la triplice balcanica.

BELGRADO 22 (N). Qui si dà grande importanza alla visita fatta in forma ufficiale dal governatore di Scutari, Haidar pascià, al principe Nicola del Montenegro. Secondo i nostri giornali, la visita avrebbe un'importanza politica, che si cerca invano di menomare dagli ufficiosi di Vienna e di Budapest: in sostanza la visita dell'inviato del Sultano confermerebbe che la Turchia non solo vede di buon occhio l'avvicinamento della Bulgaria, Serbia e Montenegro in una lega difensiva, date certe eventualità nei Balcani, ma stando a notizie da Cettigne, la Turchia sarebbe anche disposta unirsi a questa lega balcanica nel caso che qualche grande potenza, approfittando degli imbarazzi della Russia, volesse prima o dopo attaccare lo «statu quo» balcanico.

Qui si sa che Haidar pascià fu latore d'una lettera autografa del Sultano al principe Nicola, nella quale fra altro sarebbe stato ripetuto l'invito al principe di far visita al Sultano e di interessarsi pure acchè re Pietro di Serbia, nel prossimo autunno, si rechi a Costantinopoli. Qui si dà per certo che re Pietro, aderendo al desiderio del Sultano, si recherà a Costantinopoli il prossimo ottobre.

L'energico contegno d'un ufficiale italiano IN SIRIA.
Argomenti persuasivi.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Alessandria d'Egitto: La nave-scuola «Flavio Gioja» dopo toccato Smirne fece rotta per la Siria. Giunta a Derna il comandante iniziò le pratiche per lo sbarco ma le autorità turche si opposero recisamente rispondendo all'istanza del capitano che questi ordini non potevano essere revocati. Il comandante fece osservare che egli sarebbe disceso colla forza ma che era meglio evitare uno spargimento di sangue. La risposta categorica del nostro ufficiale ebbe effetto e al mattino successivo le autorità turche permisero lo sbarco.

Le elezioni politiche in Italia.

ROMA 22 (N). La «Capitale» dice che per ora non vi è ragione di parlare di scioglimento della Camera perchè questa deve discutere la risoluzione di tre grandi e importantissimi problemi. L'esercizio ferroviario, i trattati commerciali e la conversione della rendita. La «Capitale» aggiunge che non sono intervenuti nè vi è probabilità che intervengano fatti tali da richiedere lo scioglimento della Camera; abbiamo invece ragioni - conclude il giornale - per ritenere che di elezioni generali non si parlerà che nella prossima primavera.

L'ufficiosa «Agenzia italiana» scrive: Crediamo di poter affermare nel modo più reciso che il Governo non ha mai pensato e non pensa affatto a convocare i comizi generali per il prossimo novembre non credendo una tale misura nè utile, nè opportuna, nè conveniente al pubblico interesse e non ritenendo reclamato da alcuna seria ragione o necessità l'antecipato scioglimento della Camera.

Merry del Val si dimette?

ROMA 22 (N). Oggi in Vaticano si assicurava che sin da domenica il cardinale Merry del Val ha presentato al papa le dimissioni da segretario di Stato. La ragione che avrebbe spinto il Merry del Val a dimettersi sarebbe sempre la stessa: gli affari di Francia. Il segretario di Stato vorrebbe - si dice - con queste dimissioni agevolare al papa il modo di intendersi col Governo francese. Finora le dimissioni sono mantenute segretissime.

Il nunzio Lorenzelli.

PARIGI 22 (N). Il «Figaro» smentisce la notizia recata da alcuni giornali italiani, che il nunzio Lorenzelli abbia abbandonato la Francia causa il conflitto fra la Curia ed il Governo francese.

La crisi nell'Opera dei congressi cattolici.
Le dimissioni del co. Grosoli accettate.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la crisi nell'Opera dei congressi cattolici la quale sembrava risolta, è stata riaperta in forma grave in seguito alla circolare rivolta in data 15 corrente dal presidente conte Grosoli ai membri del comitato permanente ed ai comitati regionali diocesani e parrocchiali e dalle associazioni cattoliche. La circolare - com'è noto - fu sconfessata dall'«Osservatore romano». Il «Giornale d'Italia» dice che le dimissioni del conte Grosoli sono state accettate e che con ciò la situazione si complica. Si prevede - aggiunge il giornale - che la presidenza dell'Opera dei congressi cattolici possa ritornare in mano degli intransigenti. Secondo altri invece sarà scelta alla presidenza persona nuova collo speciale incarico di non accentuare il dissidio. Si fa il nome dell'avv. Pericoli, consigliere comunale di Roma, ma il «Giornale d'Italia» ritiene difficile che le falangi dei cattolici intransigenti si acquetino ad un semplice cambiamento di presidente.

Il congresso petrarchesco di Arezzo.
Le monografie della «Rossettiana» di Trieste.

AREZZO 22 (N). Il Congresso petrarchesco chiuse oggi i lavori della sezione italiana. Il presidente Attilio Hortis, dopo rivolto un caldo, applauditissimo saluto all'Accademia aretina «Petrarca» cedette la presidenza all'illustre petrarchista francese Nolhac che salì il seggio presidenziale fra vivissimi applausi.

Dopo la comunicazione di nuove, numerose adesioni al Congresso, si lesse importanti relazioni critiche sulla vita e sulle opere del Petrarca. Mons. Salvadori annunziò la pubblicazione dei codici petrarcheschi vaticani specialmente illustrati e riprodotti in eliotipia. Hortis presentò notevolissime monografie della biblioteca rossettiana di Trieste.

Il Congresso si chiuse approvando su proposta del prof. Pizzini, un voto di plauso all'ignoto personaggio che offerse un premio di 2500 lire per il miglior lavoro sul Petrarca in italiano. Il ministro Orlando riparte stasera per Roma. Il Congresso deliberò che una sua rappresentanza si rechi alla stazione a salutarlo.

La radiotelegrafica Bari-Antivari.

ROMA 22 (N). Guglielmo Marconi da Bologna si recherà direttamente a Bari ove conta di essere al 25 corrente. Dopo ispezionate le stazioni radiotelegrafiche di Bari e di Antivari e aver fatti alcuni esperimenti, egli stabilirà la data per la inaugurazione della linea.

Conflitto anglo-persiano.

COLONIA 22 (N). Da Pietroburgo si comunica alla «Kölnische Zeitung»: Da Teheran si annunzia un serio incidente fra le autorità doganali persiane e le autorità inglesi. Si crede che il conflitto avrà un'eco al Parlamento inglese. Dopo uno scambio di note fra Londra e Teheran l'esito del conflitto dipenderà dal contegno del Governo persiano. L'Inghilterra coglie l'occasione che gli occhi di tutti sono rivolti all'Estremo Oriente per appropriarsi, oltre che di Sestizan, anche di altri punti della Persia.

Gli scioperi in Galizia.
Il viaggio del ministro Giovanelli cambiato.

DROHOBYCZ 22 (N). L'associazione socialista «Gornik» fu sciolta. Il ministro dell'agricoltura, Giovanelli, non verrà qui, il suo programma di viaggio fu cambiato in seguito alla continuazione dello sciopero. Stanotte furono frantumate le finestre delle case dei membri del comitato dei produttori.

I VETTURINI ROMANI.

ROMA 22 (N). Stamane ebbe luogo una riunione di vetturini riuscita numerosa e animata; si votò un ordine del giorno nel quale si delibera di riunirsi nuovamente la mattina del 5 agosto per udire le risposte dei proprietari di vetture circa il patto di lavoro.

Decesso. PRAGA 22 (B). E' morto il grande industriale Francesco Sebor, membro della Camera dei Signori.

Lo stato del vescovo Strossmayer. ESSEG 22 (B). Il capitolo del duomo di Djakovar ha ricevuto stamane il seguente telegramma: «Lo stato del vescovo Strossmayer è invariato. I medici sperano di conservare in vita il paziente».

ZAGABRIA 22 (N). Il vescovo di Zagabria, Strossmeyer è dichiarato fuori di pericolo dai medici.

Intorno al preteso fidanzamento di Clementina del Belgio. BRUXELLES 22 (N). I pretesi progetti di matrimonio della principessa Clementina non sono presi qui sul serio, perchè tanto i motivi d'indole politica che privata fanno apparire inverosimile il di lei fidanzamento con il principe Napoleone.

Riforme nel servizio passeggeri a bordo dei piroscafi a. u. - Un'inchiesta a Trieste.

VIENNA 22 (N). Il «Fremden-Blatt» reca: Quanto prima si regoleranno, in base a un nuovo sistema e mediante ordinanza, il servizio di trasporto dei passeggeri per mare e i rapporti di servizio degli equipaggi. All'uopo si inizierà fra breve a Trieste un'inchiesta ufficiale. Si crede che il nuovo regolamento si pubblicherà per l'anno venturo.

Una madre che si precipita da un ponte con due bambini in braccio.

ROMA 22 (N). Stamane verso le 6 e mezzo una donna sulla quarantina, certa Carini, di Vignarola, si gettava dal ponte di Minello, distante circa tre chilometri dalla città. La donna, quando spiccò il salto, portava in braccio due bambini, un maschio di 4 anni ed una bambina di 6 mesi. La donna e la bambina morirono sul colpo; il bambino invece gravemente ferito fu trasportato al civico ospitale; si dispera di salvarlo. Si ignorano le cause che spinsero la donna al crudele proposito.

Il tifo a Berna.

BERNA 22 (N). Qui è scoppiata un'epidemia di tifo. Tuttavia finora non vi furono molte vittime.

Causa interruzioni telefoniche e grandi ritardi telegrafici, una notevole parte di materiale ci giunse troppo tardi per poter essere accolto in questo numero.

CRONACA LOCALE

E' ora di finirla!

Lunedì sera un gruppo di ragazzacci percorse le vie della città, insultando e scagliando sassi. Per aver libero il passo ed assicurata la protezione dell'autorità, cotesti dimostranti «sui generis» emettevano fra un'invettiva e l'altra grida «patriottiche». E davanti e dietro ad essi e ai loro fianchi guardie di p. s. e ispettori e commissari, che li lasciano ingiuriare e urlare quanto vogliono, taluno anche commentando a voce alta: «E' una reazione giustificata!»

Una reazione giustificata?!

Ma contro chi e da che cosa giustificata?

Anzitutto, a nessuno che viva a Trieste si potrà dare ad intendere che obbediscano a moti spontanei cotesti elementi a tutti noti per i loro criminosi eccessi di qualche anno fa, e da tutti conosciuti per le circostanze specialissime nelle quali si organizzano e compariscono in pubblico. E poi, come mai la scoperta di un reato, per la sua stessa natura non imputabile che a singoli individui, avrebbe potuto provocare spontaneamente la reazione di cinquanta monelli contro tutta una cittadinanza?

Non dunque reazione, ma provocazione bell'e buona.

Ebbene, a tale provocazione quale vera ed effettiva reazione tenne dietro? Questa soltanto: da martedì sera, finita appena la loro giornata di lavoro, i cittadini cercano di aggrupparsi per trovarsi uniti a respingere le provocazioni degli insultatori.

Ecco, tutto ciò che si può imputare alla gioventù cittadina! Agli abitanti di una città che si vuol far passar per ribelle!

In che paese del mondo - chiediamo noi - succederebbe meno di questo? Come reagirebbero Vienna e Graz, se, in nome del patriottismo austriaco, si urlasse per le loro vie: «Morte ai tedeschi!?» E soffrirebbero i cittadini di Leopoli e di Cracovia che li si ingiuriasse al grido di «Morte ai polacchi!?»

Ebbene, mentre la masnada degl'insultatori si concentra ogni sera davanti la casa Milossovich in via dell'Istituto - dinanzi agli occhi delle guardie di p. s. che custodiscono quelle località - e manda staffette verso il caffè Chiozza e verso il Corso per sapere se le guardie hanno già disperso i cittadini e, quindi, se, essa può calare in città a insolentire e lanciar sassi - mentre la provocazione si organizza ogni sera indisturbata e la reazione consiste tutta nell'affollare le strade e i caffè - le guardie infuriano contro i cittadini che salgono il Corso a due, a tre, senza distinguere fra coloro, ai quali potrebbe attribuirsi un intendimento dimostrativo, e i semplici passanti, fra uomini e donne; e attaccano, caricano alla cieca, menano talvolta - come iersera - pugni calci e colpi di fodero, o piattonate - come martedì sera - ghermiscono quanti possono a casaccio e li trascinano in arresto con inaudita brutalità.

Questo succede a Trieste! In nome di che cosa? Non certo dell'ordine pubblico, che con tali mezzi si perturba nel modo più violento. Non certo per il prestigio delle istituzioni, che non potrebbe più aspramente essere offeso. E ancora meno per la coazione di una qualunque necessità; perchè basterebbe che chi può farlo provvedesse a garantire che non ci saranno più provocazioni, e tutto tutto cesserebbe come per incanto.

Questo succede a Trieste. Ed è una vergogna per tutti coloro, ai quali incombe la responsabilità della pubblica quiete. Ma il signor Luogotenente - è notorio - non legge i giornali locali, e quindi non sa che ciò che gli racconta il direttore di Polizia! Ed anche, al disopra di loro, a Vienna, nessuno sa ciò che qui accade veramente.

Vada, dunque, il signor podestà dal conte Goess, e gli riferisca i fatti di iersera, e lo inviti a compiere un po' il suo dovere anche lui. E i deputati di Trieste protestino presso il dott. Körber con la maggiore energia.

E all'uno e all'altro si sottopongano, fra tutto il resto, due fatti: il primo, che le provocazioni, incominciate lunedì, furono precedute da articoli di giornali ufficiosi, lo spirito dei quali coincideva perfettamente con la tendenza delle dimostrazioni provocatrici; il secondo, che gli eccessi compiuti dalle guardie iersera ebbero a testimonio, come narriamo più sotto, il vicedirettore di Polizia, e a stigmatizzatore, come pur nella stessa rubrica riferiamo, il reggente la i. r. Procura di Stato.

E' ora di finirla!

I GRAVI FATTI DI IERSERA.
Eccessi di guardie.

Iersera, poco dopo le 9, il consueto concerto della banda, in Piazza, era terminato, e la solita folla di signore, bambini, sartine e commessi di negozio risaliva lentamente il Corso. Tutti devono aver negli occhi lo spettacolo del ritorno dal concerto alla sera, e quello degl'impiegati e degli addetti ai negozi che rincasano: sembra una passeggiata collettiva di piccola città. Ebbene, l'ossessione da cui sono presi da alcuni giorni certi organi della polizia, deve aver fatto loro dimenticare che quel passaggio di donne, bambini e commessi, è un fatto comunissimo, e non ha mai avuto alcun carattere dimostrativo.

La folla, dunque, procedeva tranquilla e sicura; certo all'angolo di via S. Antonio si sarebbe divisa spontaneamente e una parte avrebbe imboccato quella via, mentre l'altra avrebbe continuato per il Corso, verso i rioni alti. Invece, allorchè i primi gruppi di persone giunsero all'altezza di via S. Antonio, l'ispettore Bauzon e parecchie guardie, gridando: «Indietro! in nome della legge! indietro!» si scagliarono come gente fuor di senno, sulla folla, che, sorpresa, ondeggiò un istante e poi fu costretta a rinculare a precipizio dinanzi alla brutalità delle guardie. Una parte della folla riparò in via S. Giacomo; l'altra ridiscese verso il Corso. Dappoichè, come abbiamo detto e come del resto si sa, la folla era composta in grandissima maggioranza di donne e fanciulli, il furioso attacco della polizia produsse vero panico. Molte donne, nel serra serra, riportarono contusioni, parecchie ebbero le vesti lacerate; talune caddero a terra e furono travolte dai fuggenti.

Ma non era finito. Il gridìo aveva attratto altre guardie, una ventina, comandate dall'ispettore Knapfelz. Costui, che pareva anch'egli invasato da furore, si precipitò, seguito dai suoi uomini, a testa bassa, contro quella folla terrorizzata, gridando come un ossesso, e colpendo a dritta e a manca ora col fodero della sciabola ora coi pugni, uomini, donne e fanciulli, dai quali tutti esigeva che rinculassero addirittura a volo verso la Piazza. In questo secondo attacco si ripeterono gli episodi delle donne atterrate, travolte, calpestate. In piazza della Borsa la polizia trovò ancora una trentina di persone. Contro questi il Knapfelz e le guardie si gettarono coi pugni alzati, atterrandoli e percotendoli. Contro un giovanotto si gettarono quattro guardie, le quali poi diedero una vera caccia a quanti passavano per la piazza.

E le guardie, ancora, praticarono degli arresti!

Fra le altre guardie che si distinsero per violenza di mezzi accanto al Knapfelz, fu notata quella N. 142.

Riprovazioni caratteristiche. Persino il Procuratore di Stato!

Mentre le guardie inferocivano contro la folla, da un «tram» che passava e dalle finestre si protestava vivacissimamente. Fra la gente che tornava dalla banda c'erano parecchi i. r. impiegati, fra questi anche alcuni tedeschi. Testimoni ci riferiscono d'aver udito gridare «Es ist eine Schande!» non meno che: «Infamie! vergogna!»

Una tra le molte persone che vennero a deporre ai nostri uffici - un via-vai continuo fino a mattina - sulle circostanze da noi narrate, ci riferisce che, in piazza della Borsa, si trovò accanto, al consigliere Lasciac, vicedirettore di Polizia, e al sostituto Procuratore di Stato, signor Clarici, i quali attraversavano la piazza nel momento stesso in cui si svolgevano le scene selvaggie sopra descritte.

Il nostro informatore udì il signor sostituto Procurator di Stato esclamare concitatamente: «In questo modo non si trattano le persone. Adesso credo; perchè vedo io stesso l'agire delle guardie!» Il nostro informatore gli si avvicinò e gli disse: «Si persuaderà, dunque, anche Lei, signor Procuratore, del contegno delle guardie!»

Ai Portici Chiozza.

Al Caffè dei Portici di Chiozza iersera era raccolta la consueta folla, tranquillissima. Senonchè dopo le scene cosacche svoltesi in Corso e in piazza della Borsa, molti, che dal concerto in Piazza se fossero stati lasciati tranquilli sarebbero rincasati, si recarono al Caffè Chiozza a narrare i fatti cui avevano assistito o dei quali erano stati vittime. Ciò produsse naturalmente un vivo fermento.

Alle 10 e mezzo la folla che circolava presso il caffè si allargò in modo da invadere la prima fila dei Portici, quella che serve per il passaggio del pubblico. Allora nell'esercizio irruppero numerose guardie di p. s. con alla testa il commissario sup. Feckely, il concepista dott. Mlekus, il concepista dott. Zecchini e numerosi ispettori. I commissari intimano di sgomberare il caffè. La folla si appresta ad ubbidire, ma alle guardie non sembra troppo sollecito tale sgombero. Gridano: «Fuori, fuori!» e spingono di qua e di là con una nervosità, della quale chi non fu testimonio oculare, non può avere un'idea. In meno che due minuti il caffè è sgomberato, le finestre vengono chiuse e i lumi spenti.

---

46 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Era nell'ombra, ad insaputa di tutti che avevano fatto le inchieste.... Era di nascosto che si erano procurati i documenti, le denunzie, le prove che dovevano perdere tutti costoro - colpevoli o no - che dovevano essere compresi nella terribile retata.

L'arresto del generale Broussard, che poteva essere pieno di conseguenze, aveva fatto esitare a lungo, poichè si domandavano se non era meglio soffocare la cosa, piuttosto che far scoppiare uno scandalo come quello che doveva produrre l'arresto di un personaggio così altolocato, avente al ministero una posizione considerevole... Ma gli abusi erano stati così numerosi, vi erano stati fatti così gravi, che non si poteva passare oltre.

Piuttosto sacrificare il generale, anzichè lasciare impunite tante frodi commesse così imprudentemente, e l'arresto del generale doveva essere il segnale di tutte le altre. . . . .

Il generale Broussard aveva tenuto buon contegno quando era stato in mezzo ai suoi, ma quando si vide solo col commissario e un agente nel fiac- col commissario e un agente nella carrozza che li trasportava cadde in un rano le conseguenze del suo arresto che egli temeva... Sapeva di essere innocente, non credeva alla possibilità di una condanna... Ma ciò che lo annientava, ciò che lo spaventava, era il modo in cui lo aveva abbandonato il suo capo diretto, il ministro della guerra... Questi aveva dunque creduto alle calunnie con le quali lo avevano oppresso?... Non lo aveva dunque difeso, protetto, com'era suo dovere!.. Perchè?.. Era un nuovo ministro è vero, e lo conosceva poco, ma prima di lasciare accusare, arrestare un collega, prima di lasciar scoppiare sull'armata uno scandalo simile, di lasciar cadere sulla testa di un onest'uomo, di un generale stimato, una simile catastrofe, avrebbe dovuto per lo meno interrogare il colpevole, permettergli di difendersi, non cacciarlo così nella vergogna senza prima sapere se lo meritava... Oh! sicuramente, vi era qui qualche orribile menzogna, qualche odiosa vendetta!

E il generale, con la testa tra le mani, cercava vanamente da dove poteva provenire il colpo, quali fatti avessero potuto motivare le terribili accuse di cui era l'oggetto.

Vendere delle decorazioni... Si vendevano dunque?... Egli lo ignorava.

Consegnare al nemico documenti, scritti militari. Sì, questo lo sapeva, vi erano miserabili che gironzavano intorno al ministero della guerra, in cerca d'indiscrezioni d'ogni genere. Ma perchè l'idea stessa fosse venuta a qualcuno di supporlo capace di essere il complice di questi uomini, bisognava avere perduto la mente.

Bisognava avere dimenticato ciò che aveva fatto durante l'ultima guerra con la Germania, aver dimenticato gli atti di coraggio compiuti...

Lui un traditore, quando aveva dato tutto il suo sangue... E il ministro della guerra lo aveva creduto, non fosse altro un istante, poichè aveva lasciato dare l'ordine di agire contro di lui!

Era specialmente questo pensiero che schiacciava il disgraziato.

Intanto la vettura correva a traverso le strade ancora piene di passanti, i quali erano lungi dal sospettare che essi fiancheggiavano un generale in disgrazia, il cui arresto doveva domani empire di agitazione e di rumore Parigi, la Francia, il mondo intero.

Il padre di Bianca uscì infine dal suo torpore e domandò:

— Dove mi conducete?

— A Cherche-Midi, generale.

— E lì, chi vedrò?... Mi interrogheranno?

— Lo ignoro, generale.

— Quali sono i vostri ordini?

— Di condurvi in prigione.

Il generale ricadde nel suo triste silenzio, poi rialzò la testa per mormorare ancora:

— Spero bene che non mi lascieranno tutta la notte sotto l'impressione di queste stupide accuse, che mi permetteranno di giustificarmi.

— Non saprei dirvelo, generale.

Il generale fece un gesto di oppressione.

Non parlò più.

A che prò?

Tutto a un tratto, si presentò alla sua mente la visione di ciò che sarebbe il domani, il domani con la notizia conosciuta, urlata a tutti gli angoli delle strade. Arresto del generale Broussard!... Vendita di documenti al nemico.. Tradimento del generale francese... ecc. ecc., tutte le rivendicazioni sciocche che possono germinare nel cervello dei novellieri o degli strilloni, e atte a far voltare il passante. Purchè non gridassero anche, brutalmente: «Il tradimento del generale Broussard!» E il disgraziato intese, si immaginò i commenti sollevati da questo scandalo per le strade e per i boulevards, in Parigi e nella Francia intera... E in una visione si drizzò davanti a lui la figlia, tanto felice alcune ore fa, felice del suo amore diviso, del suo prossimo matrimonio, e adesso abbandonata, senza avvenire, senza speranza!... Che cataclisma!... Ed egli non aveva fatto niente per meritarlo!..

Il povero ufficiale superiore lasciò di nuovo cadere la testa sui ginocchi, per nascondere le lacrime, soffocare i singhiozzi....

Ma erano arrivati, la vettura si fermò.

Nella prigione, si sarebbe detto che il generale fosse aspettato con impazienza.

Il personale era sulla soglia della porta ed appena il vetturale si fu fermato, qualcuno si staccò e andò allo sportello.

— E' il generale? - domandò il personaggio.

Il commissario rispose affermativamente, e l'uomo fece il saluto militare, poi aprì lui stesso lo sportello e disse:

— Se il signor generale vuole seguirmi, lo condurrò nella sua camera...

Il padre di Bianca alzò la testa.

— C'è qualcuno qui per interrogarmi?

— No, generale; ma ho l'ordine di far condurre domani il signor generale da Sua Eccellenza il ministro della guerra.

(*Continua*).

Durante lo sgombero del caffè, un giovinetto, il sig. Vittorio Pallini, che si trovava nella latrina, fu esortato da un agente in borghese - un uomo piccolo, tozzo, butterato dal vaiolo - a far presto.

— Tanto che 'traverso 'l cafè - rispose il giovinetto - un minuto!

— Che minuti, che minuti - rispose l'agente e sferrando un pugno sulla spalla al giovinetto, lo cacciò fuori della porta rinchiudendola. Alla scena assisteva il sig. Zvitanovich, direttore di studio d'avvocato.

*

Lo sgombero era compiuto e tutto pareva stesse per rientrare in silenzio; la folla scacciata dal caffè, si dirigeva per il passo S. Giovanni. Rimanevano poche persone, fuori dei Portici, sulla via. Ebbene: contro queste poche persone, si slanciò come un toro impazzito la guardia N. 94; con un pugno nel viso atterrò uno; ad un altro strappò di testa il cappello di paglia, riducendoglielo un cencio; ad un terzo sferrò un pugno sulla spalla, atterrandolo. Un commissario distrettuale afferrò la guardia, gridando: «No, pugni, no!» ma la guardia non se ne diede per intesa; fece qualche passo poi ricominciò a distribuir pugni alla cieca. Il sig. Umberto Camerini, agente d'assicurazioni, ricevette da questa guardia un formidabile pugno nel ventre; un altro, il sig. Mario Wertheimer, ne ricevette uno alla testa. Entrambi si recarono alla Polizia a presentare querela contro la guardia; il sig. Wertheimer, poi, scortato dall'agente di polizia Cerneuz, si recò alla Guardia medica a farsi rilasciare attestato di lesione corporale. Il medico d'ispezione constatò che aveva riportato una contusione e suffusione sanguigna alla palpebra superiore ed alla fronte. Un altro, il sig. Armando Sigon, ricevette dalla guardia N. 94 un violentissimo pugno all'orecchio destro; ricorse alla Guardia medica; un altro, il sig. Umberto Amigoni, ricevette un potente colpo alla schiena, menatogli, sempre dalla guardia 94, col fodero della sciabola.

Gruppi di persone presenti protestarono energicamente contro l'agire di quel funzionario bestiale presso il comandante delle guardie Malalan e il concepista dott. Zecchini.

— Le guardie le metterò a posto io! - rispondeva il comandante Malalan.

In quella una decina di guardie con alla testa l'ispettore Valentich si precipitavano verso le persone che stavano parlando col comandante, e gridando: «Avanti, scioglierse, scioglierse!» menavano spintoni alla lor volta. Una guardia gridava anche: «Bruti porchi!» Un gruppo di sette giovani macellai, testimoni oculari dell'aggressione patita dal sig. Wertheimer, si recarono alla Polizia per testimoniare sul fatto. Sulla soglia dell'edificio vennero fermati da un commissario il quale disse loro: «So che avete ragione, ma sono già sopra due testimoni che parlano con il direttore. Basta che portiate poi i vostri nomi!»

E i giovanotti più tardi portarono i loro nomi.

Calmatesi nei loro furori, le guardie e gl'ispettori di p. s. percorsero in drappelli le vie principali della città e verso le 11 la folla era completamente dispersa.

Altri incidenti.

Poco dopo le 11, per la via S. Caterina passarono due o tre dei famosi «patriottici», i quali, vedute alcune persone, da loro conosciute per liberali-nazionali, sedute all'esterno di una trattoria, si diedero a provocarle con grida e ingiurie. Le persone rincorsero gl'insultatori, che si allontanavano. Avvenne una colluttazione. Accorsero guardie e ispettori e trassero in arresto quanti non ubbidirono subito all'ordine di allontanarsi.

*

Il signor Mario Bonifacio, in compagnia di due amici, scendeva iersera tranquillamente per via Chiozza, volendo evitare la folla dell'Acquedotto. Quando giunse al famoso punto dove si verificarono in questi giorni anche altre aggressioni di passanti, sbucano ad un tratto da un'osteria alcuni individui e senz'altro si scagliano su lui e lo percuotono. Le guardie sopraggiungono al tafferuglio: dànno un'occhiata: vedono il Bonifacio ferito, che si tocca la testa e terge il sangue, e, senza curarsi più d'altro, lo... arrestano e lo conducono al commissariato di via Chiozza! I due amici che erano con lui, i signori R. T. e L. G., si recano tosto colà per deporre sulla villana aggressione e sull'ingiusto arresto. Domandano il commissario: non c'è: aspettino nella stanza. Siedono e aspettano. Di lì a poco entra una guardia, li vede, domanda che vogliono. — Aspettiamo il signor commissario per deporre sul caso di un nostro amico che è stato arrestato. — Aspettino nell'anticamera; - e la guardia li fa uscire di là e li mette in un altro locale. Ivi si ripete la stessa antifona: passano guardie e non li vogliono nemmeno lì; devono aspettare nel locale terreno. Ma anche di qui li mandano fuori. Si riducono ad aspettare il commissario sulla strada. Finalmente, in tutta furia, fa per entrare al commissariato un funzionario con stelle al goletto dell'uniforme; pare un commissario; vede quei due sulla porta; si ferma di botto: — Che fate qui voi due? — Signore, ci hanno detto di aspettare qui il commissario per deporre sopra il caso d'un nostro amico arrestato.... - E il funzionario, con burbera voce: — Andatevene subito, o faccio arrestare anche voi! - E i due testimoni del fatto di via Chiozza sono obbligati ad andarsene, mentre il loro amico aggredito e bastonato rimane in arresto, e vengono a narrarci il fatto in redazione.

*

Al Bar automatico, un tizio, di pel rosso, tedesco all'accento, provocava i presenti, intavolando discorsi allusivi agli avvenimenti. Lo stesso uomo dai capelli e dai mustacchi rossi era stato durante la mattina nello studio dell'avv. Mrach a... chiedere l'elemosina.

Gli arrestati.

Non si conosce esattamente il numero delle persone condotte alla direzione di polizia: un'infinità! Si sa soltanto che ne furono trattenute e condotte in via Tigor 26! Fra queste c'è pure uno dei giovani che si era recato alla Polizia a protestare contro il contegno della guardia N. 94!

La quarta perquisizione alla „Ginnastica“

Iermattina alle 6, come l'altro ieri, si presentò alla sede della Società Ginnastica il giudice istruttore dott. Barzal con il suo cancelliere dott. Marinaz, due commissari di polizia, alcuni agenti in borghese, operai falegnami e fabbri nonchè uno spazzacamino e quattro detenuti muniti di zappe e badili. Il Giudice istruttore riprese a perquisire lo spogliatoio della Sezione scherma, già visitato ieri l'altro. Vennero sollevate le tavole del pavimento sotto il quale c'è il terreno. I quattro detenuti scavarono tutto quello spazio per circa mezzo metro di profondità. Questi scavi non diedero alcun risultato ed il fosso praticato fu riempito.

Lo spazzacamino visitò la stufa e il camino, ed esplorò tutto il soffitto della Palestra. Vennero pure, con l'aiuto degli altri operai, risollevate le tavole del pavimento dello spogliatoio dei soci - ove era stata effettuata la perquisizione che diede il noto risultato - e vennero demolite le basi dei cassetti.

La perquisizione riuscita affatto infruttuosa durò sino alle due e mezzo del pomeriggio - dunque otto ore e mezzo - alla presenza del segretario signor Salvator, e durante le prime ore anche dinanzi il presidente della Società avv. Carlo Mrach, che dovette poi assentarsi per doveri professionali, ma che ritornò alla Società al tocco, per rimanervi fino alla fine dell'esplorazione.

Durante la perquisizione l'edificio della Ginnastica era piantonato da numerose guardie. A perquisizione finita, furono lasciate nei pressi dell'edifizio - come nei giorni scorsi - un paio di guardie di piantone.

Il mancato arrivo del diretto da Venezia.

Il treno diretto da Venezia, via Portogruaro-Cervignano-Monfalcone, che doveva arrivare alla stazione della Meridionale alle 10.45 pom. fino alle 12.15 non solo non era arrivato a Trieste ma non era giunto neppure a Monfalcone.

La causa di questo ritardo fino all'ora in cui scriviamo non era stata possibile saperla. Ad un nostro «reporter» recatosi alla Stazione, l'impiegato d'ispezione dopo avergli detto che alla stazione di Portogruaro il diretto da Venezia era arrivato con oltre due ore di ritardo, ma che fino alle 11.45, il treno non era arrivato a Monfalcone, molto gentilmente volle rimettersi in comunicazione telegrafica con la stazione di Monfalcone, dalla quale, alle 12.5, veniva risposto che fino a quell'ora l'atteso treno da Venezia via Cervignano non era giunto, e non era neppure segnalato dagli apparati telegrafici della linea.

Sulle cause di tale ritardo si rispose di non saperne nulla.

Alla stazione, le molte persone che attendevano il treno, quando videro annunziare dapprima 40 minuti di ritardo, poi 1 ora, poi 2, cominciarono ad inquietarsi. L'inquietudine crebbe allorchè gli impiegati ferroviari annunziarono che il treno non sarebbe arrivato, non sapendo neppur essi spiegarsi il motivo di tale sospensione d'arrivo. Il pubblico lasciò la stazione commentando il fatto, molti con angoscia, temendo qualche disgrazia per i loro cari.

Il treno, a quanto ci informò un telegramma da Monfalcone giuntoci alle 1.40, arrivò a Monfalcone alle 12.40, ove tutti i passeggeri rimasero a passare la notte. Da quella stazione il treno proseguirà per Trieste stamane.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amico dott. Gino Cambon, dall'avv. Alfredo Zanolla, cor. 10; dal dott. Ferruccio Cimadori, cor. 10.

Rispondendo ad una gentilezza usata dal signor S. L. verso un'allegra compagnia di signorine, al Bagno Fontana, corone 7.

Per la Cassa centrale, ci pervennero:

pro gruppo di Pirano, dal prof. Rocco Pierobon in morte dell'amico dott. Gino Cambon, cor. 10.

pro gruppo di Albona, in morte dell'amico signor Bernardino Dragogna, dal signor D. L. Luciani cor. 12; dai sig.ri Giacomo e Maria Luciani-Homero, corone 25.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 dal dott. Michele Depangher e consorte per onorare la memoria del padre rispettivamente suocero Giovanni Depangher.

La costituzione della «Società degli studenti triestini» vietata. L'i. r. Luogotenenza ha trovato di vietare in base al § 6 della Legge 15 Novembre 1867 B. L. I. N. 134 la formazione dell'Associazione «Società degli studenti triestini in Trieste». Fra i motivi merita d'esser riprodotto, nel suo testo integrale, il seguente:

«Nell'articolo 2 del progetto di Statuto vengono indicati quali scopi dell'associazione: 1) di unire la gioventù accademica di nazionalità italiana in Trieste e di promuovere gli interessi morali e materiali della stessa. 2) di curare l'istruzione e l'educazione del popolo e di favorirne il materiale benessere.

«Se nulla si può obbiettare contro il I. punto dell'accennato programma di attività devesi osservare in riguardo al II punto, che l'associazione si pone con ciò dei compiti i quali cadono nella sfera di azione delle Autorità dello Stato e di Corporazioni legalmente costituite; una attività sociale su questo campo è quindi senza venire in contraddizione con la legge, possibile solo allora, quando non tange la sumenzionata sfera d'azione. Perciò onde escludere qualsiasi dubbio sulla legalità della progettata attività sociale è d'altronde necessario che questa venga esattamente e strettamente circoscritta nello Statuto sociale. Oltrecciò devesi considerare, che l'associazione in parola per sua natura non può essere un'associazione politica, ad onta di ciò però vuole estendere a tenore di questa disposizione staturaria la sua sfera d'azione su affari, che appartengono al campo politico.

«L'i. r. Luogotenenza pel Litorale in Trieste non è perciò in grado di acconsentire tale fissazione dello scopo sociale, che anche per la forma dà campo ad un'interpretazione vastissima e lo stesso motivo la induce di dichiarare inammissibile le disposizioni dell'art. 3 degli statuti corrispondenti ai suddetti scopi sociali».

La Minerva per il centenario del Petrarca. La presidenza della Società letteraria Minerva telegrafò al Sindaco di Arezzo così:

«Alla nobilissima Arezzo commemorante oggi il sesto centenario del figlio suo più glorioso, onore e vanto d'ogni italica gente, porge affettuoso cordiale saluto la Minerva triestina.

Lorenzutti presidente».

Festa a bordo del «Missouri.» A richiesta del signor cap. William Sheffield Cowles, comandante della nave degli Stati Uniti d'America «Missouri», il signor Podestà informa tutti i signori e le signore i quali furono invitati alla «garden party» nella Villa Revoltella, che sono pure invitati alla festa che il predetto signor capitano dà a bordo del «Missouri» quest'oggi 23 luglio alle 5 p., quand'anche, causa la ristrettezza del tempo, non giungesse loro l'invito diretto.

Conferenza socialista. Domani, alle 10 ant. nella sala maggiore delle Sedi Riunite il collega in giornalismo signor Gino Piva terrà una pubblica conferenza sul tema: «Coscienza di classe».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Gino Cambon, dal dott. Giovanni Franellich, cor. 10, a favore degli scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dal dott. Michele Depangher, cor. 5, a favore d'un povero convalescente che esce dall'Ospedale.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero dal dott. P. cor. 50.

— La signora Angiolina Baldo-Calojanni, nell'anniversario della morte della madre signora Anastasia Calojanni, elargì alla Comunità greco-orientale cor. 150.

Per il monumento a Giuseppe Verdi in Trieste. Al Comitato per il monumento a Verdi in Trieste furono versate cor. 402, netto ricavo del Concerto dato la sera del 16 maggio 1904 dal Liceo musicale «Giuseppe Tartini».

Il Ginnasio-tecnica di Pisino. L'Istituto che l'Istria eresse, baluardo d'italianità contro l'invasione croata in Pisino, è giunto al suo quinto anno d'esistenza. Dalla Relazione sull'anno scolastico 1903-04 testè pubblicata, risulta che nell'anno scorso vi si inscrissero 170 scolari, dei quali 157 erano presenti alla fine dell'anno. Di questi 152 erano italiani, 1 tedesco e 4 croati. Riportarono la prima classe con eminenza 16; la prima classe 101; la seconda 18; la terza 11; furono ammessi all'esame di riparazione 16. La Relazione è preceduta da un dotto studio del prof. Vittorio Largaiolli, sul «Lago d'Arsa», ricco di notizie fisiche e biologiche su quel lago istriano.

Liceo «Giuseppe Tartini». La direzione del Liceo musicale «Giuseppe Tartini» ha pubblicato la Relazione sul primo anno di attività del Liceo. La relazione è preceduta dalla monografia del prof. Michele Stenta, sulla «Classica liuteria italiana», che fu letta dallo stesso autore al Liceo la sera dell'11 marzo 1904; e un dotto articolo del cav. Carlo de Perinello sul «Casello».

Nelle notizie scolastiche è contenuta la cronaca artistica dell'anno, al Liceo, e alcune interessanti note statistiche. Nell'anno scolastico 1903-904 si inscrissero al Liceo «Tartini» 221 allievi, di cui 16 erano inferiori ai 10 anni; 51 avevano dai 10 ai 15 anni; 65 dai 15 ai 20 e 89 oltre i 20 anni. Nell'anno furono impartite 6290 ore di lezioni. 221 alunni erano inscritti nelle varie scuole istrumentali, di canto, di armonia, ecc.; 21 erano inscritti in più materie; 60 per le esercitazioni orchestrali, e 40 (signore e signorine) al canto corale. 15 allievi, perchè sprovvisti di mezzi, usufruirono dell'istruzione semigratuita. La biblioteca musicale del Liceo, si arricchì durante l'anno, di 452 opere offerte da 69 donatori. La biblioteca si compone ora di 1413 volumi, opuscoli e manoscritti.

Società alpina delle Giulie. Dal 13 al 16 agosto p. v., l'Alpina delle Giulie farà un'escursione sociale sul Monte Coglians (metri 2782, uno dei colossi delle Carniche. Si partirà da Trieste il sabato 13, alle 5.30 pom., con la linea di Cervignano per Udine. La mattina del 14, alle 6.02 si partirà da Udine per Tolmezzo (in vettura), donde i gitanti si recheranno a Paluzza, per il pranzo. Da Paluzza, a piedi, i gitanti muoveranno per il Coglians, pernottando al ricovero Marinelli (m. 2200). Lunedì alle 4 ant. gli alpinisti intraprenderanno l'ultimo tratto di salita, raggiungendo la vetta del Coglians, alle 7. Il ritorno si effettuerà dal lato di Collina, Rigolato e Comeglians. Alle 5.07 pom. di martedì i gitanti giungeranno ad Udine, e alle 8.30 pom. a Trieste.

Le inscrizioni per partecipare alla gita si ricevono alla cancelleria dell'Alpina delle Giulie fino al 10 agosto. Il costo complessivo della gita sarà di circa cor. 40 per persona.

La penuria di ghiaccio. E' generale il lamento per la perdurante penuria di ghiaccio. Visto che causa il guasto sopravvenuto ad una macchina della fabbrica di ghiaccio di Barcola, che è transitorio (sarà riparato in un paio di giorni), e causa i forti calori, la mancanza di ghiaccio artificiale cristallino si fa vivamente sentire, molti che avevano rinunciato da gran tempo ad adoperare il ghiaccio naturale vi ritornano. Così avviene che molti lo mettono nelle bevande oppure a diretto contatto con altre sostanze alimentari. Ciò può produrre gravi danni alla salute dei consumatori. Sarà bene perciò di servirsi del ghiaccio naturale soltanto nelle ghiacciaie, per raffreddare bottiglie d'acqua o di birra, ecc., evitando accuratamente ch'esso venga a contatto con sostanze alimentari da ingerirsi (bevande ed altre sostanze); perchè notoriamente il ghiaccio naturale, se non sempre, è sovente inquinato da microrganismi talvolta patogeni, ciò che non avviene del ghiaccio artificiale prodotto dal congelamento dell'acqua d'Aurisina.

* Frattanto si annuncia per i primi di agosto la erezione a Trieste d'un'altra fabbrica di ghiaccio artificiale, annessa alla fabbrica di birra M. Judtmann. La nuova fabbrica produrrà da principio circa 200 quintali al giorno.

Ritrovo velocipedistico. La Direzione dell'«Unione velocipedistica» indice per giovedì 28 corr. alle 8½ pom. un ritrovo dei soci a Servola nel ristoratore «Al Cervo».

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Sistiana, col piroscafo «Nogaro». Partenze alle 9 ant., 3 e 6 pom. Ritorno alle 12.15, 4.30 e 9 pom.

Per Grado, coi piroscafi «Magdala» e «S. Nazario». Partenze alle 8, 10 ant. e 2.30 pom.; ritorno alle 11 ant. e alle 7.30 pomeridiane.

Per Grado, col piroscafo «Besenghi». Partenze alle 8 ant. e alle 2.30 pom. Ritorno alle 11 ant. e alle 7.30 pom.

Per San Sabba, col piroscafo omonimo. Partenza alle 5 pom.; ritorno alle 8.30.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenza alle 3, 3.30, 4.15 e 5 pom.; ritorno alle 3.30, 4, 7, 8 e 9 pomeridiane.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio». Partenze alle 3 e 6 pom.; ritorno alle 5 e alle 7.15.

Posto di docente in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di docente di disegno da coprirsi presso il civico Liceo femminile, pareggiato. Per tale posto è stabilito lo stipendio di annue corone 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1 e 2 di annue corone 400 l'uno, il 3, 4 e 5 di annue corone 600 l'uno) per ogni cinque anni di sodisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media pareggiata, di altra provincia nella quale sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio (computabile per la pensione) di annue corone 800.

Le istanze corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento del disegno nei Licei femminili o nelle Scuole medie italiane e dei documenti circa i servigi prestati, devono essere presentate fino al 31 agosto al Municipio di Trieste.

Forniture all'asta. La podestaria di Crajova (Rumenia) aperse il concorso per la fornitura di pompe, tubi e serbatoi occorrenti per l'impianto di un acquedotto, e precisamente: 39.600 metri correnti di tubi di ferro del diametro di 180/150 mm.; 25.100 metri correnti di tubi di ferro del diametro di 200/400 mm.; 27.900 metri correnti di tubi di ferro del diametro di 500 mm.; 340 conche del diametro di 80/150 mm.; 56 di 200/300 mm. e 11 di 350/500 mm.; 200 bocche per incendi con altrettanti coperchi; 20 pompe per pozzi; 22 valvole atmosferiche.

Ulteriori schiarimenti si possono avere dal Consolato austro-ungarico in quella città.

Una signora sequestrata dal marito.

Giovedì mattina, la Direzione di polizia ricevette una lettera mediante la quale un anonimo le faceva sapere che il possidente sig. P. T., abitante in via S. Nicolò, teneva da più tempo sequestrata la propria moglie. La missiva diceva che in seguito a certe questioni di carattere intimo, il sig. T. aveva rinchiuso la consorte in una stanza della sua abitazione e che la nutriva soltanto con pane ed acqua. La polizia, trattandosi di una lettera anonima non vi diede un grande peso alla medesima, ma nondimeno volle sincerarsene e, ieri mattina incaricò un agente di recapitare al sig. T. una citazione urgente.

Il sig. T. però si rifiutò di recarsi alla polizia dicendo che con quell' autorità non aveva nulla da fare, che doveva trattarsi di uno sbaglio e congedò l'agente. Questi però non volle andarsene e dopo averlo invitato più volte a seguirlo, gli intimò di lasciar visitare il quartiere e specialmente la stanza in cui si trovava la sua signora. Il signor T. sulle prime si rifiutò, ma poi, avendo l'agente insistito, lo condusse in uno stanzino appartato. In questo il funzionario trovò una donna non più giovane e molto denutrita. Era stesa su un materasso e nella stanza non si trovava altro. Il signor T., ritenendo che l'agente non conoscesse il croato, parlò alla moglie in questa lingua supplicandola di non rovinarlo. L'agente lo lasciò dire e poi accompagnò i coniugi alla polizia dove furono interrogati da un commissario superiore. La signora confermò che il marito la lasciava quasi morire di fame. Ad interrogatorio esaurito, la signora T. si allontanò con un suo fratello dichiarando che avrebbe domandato la separazione. Il sig. T. fu rilasciato in libertà.

Un professore di pizzicato. - Pubblica violenza.

— Che bombon de putela; ostriga meritaria darghe un pizigon!

— Oh, che nova, sior mamaluco? La tegni le man in scarsela che se no...

— 'Rcamastela che invelenada che la xe!... E lei, moreta, la xe anca cussì cativa come quela là?

— A lei no ghe interessa.

— Che vedemo...

— La vadi in malora, stupido; se ghe spizza le man el pizighi su nona...

— La xe morta de picola... Oh, varda che bel tocheto de bionda, che museto de cunin; la merita proprio 'na carezza.

— Ah, toco de poco de bon... a mi la me fa ste robe? Se el alza ancora 'na volta la man ghe molo un papin che ghe fazzo vignir i denti fora pai oci...

— Ma vardè che ingrata: ghe go fato 'na carezza e la me maltrata... E lei cocolona...

— Ahi! El scusi, sior pandolo, chi ghe ga insegnà l'educazion de pizigar in sta maniera?

— La me la insegni se la ghe ne conossi un'altra...

— Bruto susin. El ga region che no go tempo, che se no voria farghe veder mi coss' che son bona de far...

— In malora: quante storie per un pizzigon... la me pizzighi anca lei!...

Questa scenetta, o meglio ancora, queste scenette, si svolgevano ieri mattina in piazza del Ponterosso. Un giovanotto s'aggirava tra le baracche del mercato dando forti pizzicotti alle domestiche. Una di queste, quella che s'indignò più delle altre, avvertì la guardia municipale Giovanni Gerolini, e questa ammonì il don Giovanni da strapazzo a smettere quegli scherzi. Ma colui fece il sordo e continuò a pizzicare, percui la guardia lo avvertì che se non ismetteva sarebbe finito in via Tigor; ma neanche questa minaccia ottenne l'effetto desiderato: il prepotente assunse una posa di sfida ed esclamò: «No, mi no vado! La credi forsi de farme paura? Mi no la conosso a lei, la tendi ai fati sui!» Il Gerolini perdette la pazienza e intimò all'imprudente di seguirlo alla Polizia, ma per condurvelo ebbe a sostenere una vera lotta. Il giovanotto oppose un'accanita resistenza e, dimenandosi, quasi quasi faceva cadere il funzionario. Questi dovette chiedere aiuto al collega Enrico Persich. Alla Polizia il «pizzicatore» fu interrogato dal concepista sig. Kerschner, il quale, ad esame esaurito, lo fece condurre agli arresti. Il giovanotto si chiama Giuseppe G., ha 21 anni, da Cominiano, fa il panettiere ed abita in androna Santa Tecla.

A proposito degl'incidenti per lo scarico di un piroscafo, lo stivatore sig. Giovanni Robba, venuto ieri ai nostri uffici ci prega di rilevare quanto segue: Egli avrebbe assunto il contratto per lo scarico a bordo del piroscafo «Aristea» a prezzo così conveniente che avrebbe potuto pagare i braccianti a cor. 6 il giorno pur rimanendo a lui un certo utile, che l'armatore sig. L. G. Premuda stesso sapeva di non poter stornare il contratto essendosi il sig. Robba presentato con tanti braccianti quanti bastavano per il momento e cioè 29. Però essendosi messi in isciopero i braccianti di terra perchè la «ganga» non voleva che lo scarico venisse effettuato dal sig. Giovanni Robba, questi, consigliato a farlo per evitare maggiori guai, dai direttori della Pilatura e dai signori Sevastopulo e Seppili, volontariamente si ritirò stornando il contratto e pagando gli uomini assunti secondo le loro esigenze.

Braccianti arrestati. Ieri mattina alla Ferriera di Servola furono arrestati i braccianti Giuseppe N., d'anni 46, e Giuseppe C., d'anni 28, abitanti a Servola, perchè poco prima avevano tentato d'impedire ad altri operai di recarsi sui piroscafi che scaricano minerale di ferro alla Ferriera e ciò perchè essi avevano domandato agli imprenditori aumento di mercede. I due furono assunti a verbale dal cancellista Degiampietro e poi condotti in via Tigor.

L'autore di un grosso defraudo, arrestato. Qualche giorno fa il Tribunale di Udine avvertiva le autorità locali che da quella città era fuggito un tale Giusto Piccoli, recte «Scetina», di 27 anni, nato a Trieste e pertinente a S. Vito di Postumia. Il Piccoli, che era occupato presso il signor Nodaro, proprietario di un'agenzia di emigrazione, era imputato di grossi defraudi e cioè aveva effettuati alcuni incassi a nome del suo principale trattenendosi il denaro. La ricercatoria aggiungeva che molto probabilmente il Piccoli aveva riparato a Trieste.

La nota fu passata all'ufficiale di Polizia Titz, il quale, esaminatala, si ricordò di aver già avuto a che fare col giovanotto. Questi infatti era vissuto a Trieste fino a qualche anno fa. Era un pessimo soggetto, ladro scaltrissimo, percui, dopo aver scontato parecchie condanne, nel 1897 era stato sfrattato dalla nostra città. Da quell'epoca il giovanotto non si era più fatto vedere a Trieste. L'ufficiale si mise subito in traccia del ricercato e, ieri mattina, lo arrestò mentre saliva la via del Solitario. Il Piccoli fu condotto provvisoriamente agli arresti inquisizionali.

Povera bimba! Ieri mattina alle 9, venne chiesto l'intervento della Guardia medica al terzo piano della casa N. 31 di via Domenico Rossetti, per la piccina di sei mesi Berta Betera. Il dottore accorse, ma ormai l'opera sua era vana, la bimba, già da tempo sofferente, era spirata.

L'ubriaco riconosciuto. Ieri verso le 4 pom., un uomo in maniche di camicia sdraiato su di una panchina del Giardino pubblico Muzio Tommasini, rotolò a terra e rimase immobile. Alcuni lo scossero ma senza risultato. Telefonato alla Guardia medica il dottore, accorso, constatò che il tizio era carico di vino come un otre, lo fece trasportare all'ospedale. Ivi, dopo qualche cura si riebbe alquanto, ma non era in grado di rispondere alle domande che gli venivano rivolte. Poco dopo però comparve una popolana accompagnata da un ragazzino, la quale riconobbe nell'ubriaco il proprio marito Carlo Mosan, di 42 anni, calzolaio, abitante al N. 592 di Guardiella. Fu trattenuto all'ospedale.

Dormiente derubato. - Alterco e minaccie. Il carbonaio Lorenzo Mlac, abitante presso un affittaletti in via di Riborgo N. 1, si recò ieri mattina al Punto franco per vedere se ci fosse il caso di trovar lavoro, ma inutilmente, percui essendo ancora mezzo assonnato, pensò di schiacciare un sonnellino e si sdraiò sotto la tettoia sporgente dalla facciata principale del «Silos». Quando si svegliò, circa mezz'ora dopo, il Mlac, nel rialzarsi, vide il proprio fazzoletto a terra, e questa circostanza lo fece sussultare: egli aveva posto il fazzoletto in una saccoccia dei calzoni ed in questa teneva pure il portamonete contenente 9 corone. Il giovanotto portò subito una mano nella saccoccia e... la trovò vuota. Evidentemente, mentre dormiva qualcuno lo aveva perquisito, percui si diede ad interrogare alcuni altri braccianti che, come lui, attendevano lavoro. Nessuno però fu al caso di dirgli chi fosse stato a derubarlo; uno di essi però, lo avvertì che poco prima il bracciante Carlo S., gli aveva mostrato appunto l'importo di 9 corone e che si era rifiutato di dirgli in qual modo ne fosse venuto in possesso. Il Mlac, pur sapendo che il S. era uomo di nessuno scrupolo, non azzardò d'incolparlo direttamente, e, trovatolo a breve distanza, si limitò a commentare il fatto. Il S. allora lo derise ed egli, indignato, si lasciò sfuggire alcune parole d'accusa contro il giovanotto. Questi s'infuriò e, assieme ad alcuni suoi compagni, si lanciò sul Mlac e lo percosse. Tre ore dopo il Mlac, che si trovava in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, fu avvicinato dal S., il quale, prima gli somministrò un supplemento di ceffoni e poi minacciò di colpirlo con un coltello a serramanico. Il povero carbonaio riuscì a disarmare il violento e poi lo fece arrestare. Alla Polizia il S., che fu assunto dal concepista Körschner, negò di aver derubato il Mlac, ma non fu creduto.

Furterello. Antonio Pachielat, abitante in via Lucio Papiriano N. 2, denunciò ieri al commissariato di S. Giacomo che il giorno 17, dalla sua stanza da letto lo avevano derubato del passaporto militare con entro una banconota di 10 corone.

Rissa e ferimento. Il marinaio Giovanni Stesca, di 39 anni, abitante in via di Riborgo, ieri mattina alle 7, venne a diverbio con un giornaliero e finirono col venire alle mani. Quando poterono essere separati, lo Stesca perdeva sangue in gran copia dal capo ed aveva pure una ferita di taglio alla parte destra del torace. Accompagnato all'ospedale il dottore di turno constatò che la ferita al capo era lunga quattro centimetri e quella al torace aveva un centimetro di profondità e lo fece ricoverare nel decimo riparto. Il feritore si eclissò.

* Fra due operai addetti ai lavori della nuova ferrovia in Rozzol, al servizio dell'impresa Lemuth, l'altra notte verso la una, insorse un diverbio che degenerò in rissa. Accorsero parecchi altri operai che divisero i contendenti. Ma siccome il manovale Antonio Ioch, di 27 anni, perdeva molto sangue dal naso, si telefonò alla Guardia medica e il dottore, accorso colà col carro d'ambulanza, constatò che il Ioch aveva riportato gravi contusioni alla faccia ed al torace con frattura delle ossa nasali; e dopo avergli prestato le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo dipartimento.

A mano armata. L'altra sera una guardia di p. s. pattugliando per Servola, vide un individuo inseguito da un altro, armato d'un temperino. La guardia arrestò quello armato e lo condusse all'ispettorato ove si qualificò per Ciro M., d'anni 22, abitante a Servola. L'inseguito che è Antonio Catarinich, abitante a Servola N. 7, si presentò pure all'ispettorato. Il M. disse che aveva inseguito l'altro perchè costui gli aveva scagliato una pietra, che gli produsse una contusione alla spalla sinistra. Dopo assunto a verbale il M. fu accompagnato agli arresti.

Percossa dal figliastro. Ieri mattina alle 10½ Carolina Rosa, di 45 anni, abitante in via della Sorgente N. 5, si recò alla Guardia medica per due gravi ferite alla parte destra della faccia, ed estese conclusioni alla scapola destra. A conciarla a quel modo - secondo quanto ella narrò - sarebbe stato un suo figliastro. Il medico di turno le prestò le cure più urgenti.

Ragazzo scomparso. Margherita ved. Trevisan, sarta, abitante in via delle Beccherie N. 2, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa del proprio figlio Mario, di 14 anni, apprendista orefice, occupato presso il signor Enrico Vruhl, in via Nuova N. 45. Il ragazzo si era allontanato da casa giovedì mattina e da quel momento non si era più fatto veedre. La povera madre si trova in grande orgasmo.

Faccie sospette. L'altra sera gli agenti di polizia Hainau e Pozum, arrestarono in un'osteria di via Molin a Vento due individui dalla faccia sospetta. Condotti al commissariato di S. Giacomo, uno fu riconosciuto per Alessandro Neubauer, di 20 anni, abitante in via del Rivo N. 4, sorvegliato dalla polizia e vagabondo, l'altro si qualificò per Carlo Zergol, ma poi fu riconosciuto per Carlo Machne, di 24 anni, senza abitazione e sfrattato dalla nostra città. Furono condotti entrambi agli arresti di via Tigor.

Un caso di tetano. Ieri mattina venne trasportata all'ospedale Anna Rebulla, di 30 anni, abitante a Cesiano, la quale era affetta da tetano. Venne accolta nel sesto riparto.

Insolazione. Ieri alle 2 pom. il fuochista Vincenzo Furlan, di 48 anni, addetto alla fabbrica Dreher, fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorso constatò trattarsi d'insolazione e dopo qualche cura, lo fece trasportare all'ospedale.

Nell'ingranaggio. L'apprendista vermicellaio Fortunato Beber, di 15 anni, abitante in via del Toro N. 11, ieri alle 3 pom., mentre lavorava nel pastificio Cagianelli, rimase col pollice della mano destra impigliato nell'ingranaggio di una macchina e riportò gravissime ferite lacere e frattura alle falangi. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali si recò all'ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

* Un altro ragazzo vittima dell'ingranaggio fu l'apprendista fabbro Corrado Tommasini, di 15 anni, abitante in via del Boschetto N. 40. Ieri alle 3 pom. egli rimase con la manica della camicia impigliata nell'ingranaggio di un trapano, ma prima che riuscisse a liberarsi, rimase pure impigliato col braccio e riportò otto ferite. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Durante il lavoro. Il marinaio Decio Amorelli, di 33 anni, imbarcato sul veliero italiano «Pietro Zani», ormeggiato in Canale, ieri alle 7 pom., stava caricando delle travi quando una di queste gli cadde sul piede sinistro cagionandogli una grave ferita all'aluce.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Vittorio Carletti di 17 anni, abitante in via Cucherna 8, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Ieri verso le 6 pom. la bimba di 2 anni, Maria Cragnas, abitante in via Cologna N. 13, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro.

Portata alla Guardia medica, il dottore di turno le prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. La giornaliera Antonietta Balota, di 16 anni, abitante in via del Molino a vento N. 29, ieri mattina alle 7 e mezzo, riportò accidentalmente tre ferite di taglio alle dita della mano sinistra.

Ieri sera, alle 8, il fanciulletto di 7 anni, Romano Benedetti, abitante in via di Torre bianca N. 5, si trastullava alla riva della Pescheria, fra le pietre dell'imboni-

mento della riva ed in causa appunto di quei sassi riportò una ferita al piede sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Il fabbro Attilio Frausin, di 27 anni, per una ferita di taglio alla mano destra il calderaio Giovanni Milloch, di 17 anni, da Muggia, per una ferita alla mano sinistra e il calderaio Giovanni Colombin, di 26 anni, da Valle d'Oltra, una contusione al bulbo destro, ricorsero tutti alle cure della Stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco.

Il carpentiere Augusto Cecada, di 18 anni, abitante in via Ponziana 6, ieri riportò accidentalmente una ferita all'indice destro.

Mery Lucchini, di 17 anni, abitante in via de Fin 6, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio al dito medio sinistro.

Romano Svanich, di 17 anni, meccanico, abitante in via del Volto 8, ieri, maneggiando uno scalpello, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

All'Ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Corrispondenza aperta. *Lettori.* Alfredo Desanctis fu al Filodrammatico nell'ottobre del 1900 e fu appunto in quella stagione che recitò «Quando noi morti ci destiamo» dell'Ibsen. Prima attrice era la signorina Alda Borelli. — *Nina... nana...* Nella sua letterina Ella certamente confonde una commedia con un'altra. «Anime solitarie» non è di Giuseppe Giacosa ma è di Gerardo Hauptmann. — *Otello.* L'argomento dell'«Otello» prima che da Verdi fu musicato da Rossini. — *Un calvo.* Si rivolga a un parrucchiere. Il giardino pubblico verrà illuminato a luce elettrica. — *Tramonto.* No. — *Costante lettore.* Da Trieste non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Napoli. Le conviene prendere a Venezia un biglietto combinato via Bologna, Firenze, Roma. Per giungere di giorno a Napoli si può partire col treno delle 6.12. Si arriva a Napoli alle 6 del mattino susseguente. — *Abbonato.* Per recarsi nel Cadore la via più breve è la ferrovia per Treviso fino Belluno. Da questa città si procede in carrozza per le varie località del Cadore. — *Parenzan.* Il pir. «Frieda» partì avant'ieri da Malta per Trieste ed è atteso qui entro il 24 corr. — *B. C. Cattaro.* Prenda alla stazione di Bari un biglietto combinato per Napoli. via Foggia, Roma, Napoli, Bari, validità 30 giorni. Il prezzo di questo biglietto non figura sull'indicatore ufficiale. — *A. N.* A Codroipo si va per la via di Gorizia-Udine. E' la seconda stazione dopo Udine. — *A. M.* Non diamo indirizzi di stabilimenti privati.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.3, ore 2 pom. 31.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.—. Oggi: alta marea 7.54 ant. e 6.30 pom. - Bassa marea 1.12 ant. e 0.57 pom.

Ogni giorno una. All'udienza.

Il presidente: — Voi avete colpito quell'uomo con crudeltà.

L'accusato: — Che volete? Era un idiota!

Il presidente (severissimo): — Gli idioti sono uomini come voi e me.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

La politica della voce grossa (Il conflitto anglo-russo per il «Malacca»).
Nel mondo Vaticano.
La visita di giornalisti esteri alla squadra di Togo. Interessanti particolari.
L'affare Wessel.
Un romanzo d'amore di Alfonso XII.
Gli islandesi.

NOTIZIARIO.

Atroce assassino a colpi di pietre. — Il misterioso delitto di Ravenna. — Il tentato suicidio di una giovanetta per nostalgia dell'Africa. — Uno scandalo medico a Berlino.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Il processo del nobile baro polacco. — Tamagno e i grammofoni. — La querela del prof. Murri contro il «Giornale di Venezia».

MONDO AFFARI.

Un articolo della «N. F. Presse» sulla questione dei vini. — Il trattato di commercio russo-tedesco.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Il nuovo dramma di Rovetta. — «El cuco» di Silvio Zambaldi a Milano.

SPORT.

Corse al trotto a Baden. — Il «récord» mondiale automobilistico. — La traversata della Manica.

ULTIMA ORA.

I giapponesi hanno rotto il fianco sinistro del nemico e marciano su Mukden. Una battaglia accanita intorno a Mukden. L'attacco generale su Porto Arturo imminente.
Voci di componimento del conflitto anglo-russo. Se la Russia non cedesse la flotta inglese cannoneggerebbe le navi volontarie russe.
La Camera ungherese passa alla discussione articolata sulla legge per l'aumento della lista civile.
Supposte spie italiane arrestate a Malè.
Un'altra marcia disastrosa. Venti soldati colpiti da insolazione a Bruna.
Il processo per i disordini di Reifenbergo.

DALLA PROVINCIA.

Tribunale circolare di Rovigno: Un'infedeltà che sfuma.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Il piattino da gelato al Caffè Centrale.

La sera del 20, come i lettori ricorderanno, mentre una parte dei dimostranti protesta contro le provocazioni della sera precedente, s'era accentrata in via dell'Acquedotto, e molti avevano preso posto ai tavoli del caffè Centrale, un ispettore di p. s. si vide capitare fra i piedi un piattino da gelato. L'ispettore se ne adontò, ritenendo che l'atto fosse stato accompagnato dall'intenzione di dargli così del «leccapiattini» e, chiamate alcune guardie, fece fare un minuzioso esame dei servizi esistenti sui vari tavolini. Frattanto sopraggiunse l'ispettore distrettuale de Salamon, che, informato della cosa, ordinò lo sgombero del locale, non prima però che fossero stati tratti in arresto i signori Eugenio Vusio di Francesco, d'anni 24, barbiere, Antonio Spalatin fu Antonio, d'anni 24, da Arbe, agente in manifatture, e Renato Norsa di Michele, d'anni 20, studente.

Iermattina essi comparvero, in istato d'arresto, innanzi al segretario sig. Parisini, per rispondere della contravvenzione di offese a funzionari nell'esercizio delle loro funzioni. Tutti e tre si protestarono non colpevoli del fatto loro addebitato. Videro che un piattino volò, andando a cadere fra i piedi dell'ispettore, ma non sanno come nè da chi fosse stato lanciato. Negano poi che dal tavolo ove essi sedevano sia mancato un piattino.

I parecchi testimoni intesi non recano molta luce sul fatto, che, come si comprende, attirò l'attenzione generale, già quando si era svolto.

La guardia Antonio Baudaz depone di aver visto il piattino cadere, ma di non essersi accorta della direzione dalla quale fu lanciato.

L'ispettore distrettuale de Salamon dice che il piattino fu riscontrato mancante sul tavolo ove sedevano gli accusati: ma, interrogato se fu egli a fare tale constatazione, finisce con l'ammettere che di sua scienza nulla sa, poichè apprese il fatto e i risultati delle indagini, da quanto gli dissero e le guardie e l'ispettore Lichtnegger, che fu quello che ebbe fra i piedi il piattino.

Siccome gli vengono mosse parecchie contestazioni, il testimone si riscalda e batte parecchie volte col pugno sulla scrivania del giudice; e questi lo ammonisce a serbare un contegno più decente.

L'ispettore Martino Lichtnegger dichiara di poter dire che il piattino fu lanciato dal tavolo ove sedevano gli accusati. Il piattino, infatti, sarebbe stato anche constatato mancante.

La guardia Cios depone di aver constatato che il servizio esistente sul tavolo cui sedevano il Vusio e gli altri era mancante d'un piattino.

La guardia Giovanni Vesnaver: vide volare il piattino, ma non sa da quale parte sia stato lanciato. All'affermazione recisa dell'ispettore Lichtnegger si contrappone il deposto del testimone Vittorio Norsa - fratello dell'accusato Renato Norsa - il quale, ammonito a dire il vero, rinuncia al beneficio di legge e dichiara che il piattino non partì dal tavolo cui sedevano gli accusati: ciò egli può dire con tutta sicurezza, essendo stato seduto ad un tavolo a fianco al loro. Inoltre, rilevò da Ulderico Mariotti che il piattino fu lanciato da qualche tavolino che si trovava alle spalle di quello occupato dagli accusati stessi.

Il funzionario del P. M. addetto alla pretura, uditore giudiziario dott. Teodorovich, domanda che il giudice pronunzi sentenza di colpa e severa condanna, che riesca di ammonimento, in quest'epoca di pericolose agitazioni!

Il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione per insufficienza d'indizi. Il rappresentante del P. M. ricorre.

Per offese ad un ispettore di p. s.

Ieri dinanzi al pretore comparve Federico Pacor, fu Edoardo, d'anni 36, accusato di offese ad un funzionario di p. s., nell'esercizio delle sue funzioni.

La sera del 20 corrente il Pacor seguiva la controdimostrazione svoltasi in via dell'Acquedotto, più per curiosare che per altro. Quando i dimostranti svoltarono in via delle Acque, per recarsi in via Chiozza, egli si sentì afferrato e sbattuto contro il muro: contemporaneamente, gli passava innanzi, di corsa, l'ispettore di p. s. Enrico Knapfelz, che cercava così di raggiungere la testa della dimostrazione. Comprese che era stato il Knapfelz a rimoverlo così delicatamente dai suoi passi e uscì nell'invettiva: «Che maniera ch'el ga sto salame!» Ma, aveva appena espresso il suo apprezzamento, che si vedeva dichiarato in arresto per offese a pubblici funzionari. La guardia di p. s. Giuseppe Zopich lo aveva inteso.

Iermattina il Pacor comparve innanzi al giudice Parisini e dichiarò di non ricordarsi di aver usato la parola «salame», ma non esclude che, nell'ira nel vedersi così malmenato senz'alcuna colpa da parte sua e senza alcun diritto da parte dell'ispettore, gli sia uscito di bocca l'epiteto che stigmatizzava la rudezza dei modi usati a suo danno.

La guardia Zopich conferma che il Pacor usò la parola «salame»; ma conferma pure che, in seguito allo spintone ricevuto, l'accusato fu lanciato verso il muro.

Il giudice condanna il Pacor a 24 ore d'arresto.

Da notarsi che, nella denuncia, veniva detto che il Pacor si era espresso: «P... de salame! che maniera ch'el ga!», mentre la guardia stessa disse di aver inteso soltanto: «Che maniera ch'el ga sto salame!».

Americani „for ever."

Nel pomeriggio del 20 corrente, Luigi Presetnik, facchino presso il deposito di birra Puntigam, trasportava un cesto carico di bottiglie di birra da distribuire, quando, in via delle Beccherie, ad un tratto, si vide circondato da una torma di marinai americani, scesi allora allora da una certa casa, e in un baleno vide il cesto vuoto: ogni marinaio aveva preso con sè una o due bottglie e se l'era data a gambe. Ne raggiunse uno e lo tenne fermo sin quando giunse una guardia, alla quale raccontò l'accaduto.

Il marinaio fu arrestato. Egli era Daniel Mayers di Daniele, d'anni 19, da Baltimora, imbarcato a bordo del «Jowa» e dovette comparire ieri innanzi al giudizio distrettuale per rispondere della contravvenzione di furto.

Al giudice segretario Parisini, che direttamente lo interrogava, egli disse di non ricordarsi se e come ebbe a prendere bottiglie di birra in danno del Presetnik. Questi confermò l'accusa e il giudice pronunciò sentenza di condanna a 24 ore d'arresto rigoroso.

Assisteva l'interprete d'inglese signor Battagel.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un altro gigante dell'Oceano. Il «Meteor». Sedici eliche e 30.000 tonnellate.

A Saint Louis: (S. U.) Oramai è quasi tutto pronto per il varo del nuovo gigante dell'Oceano, il «Meteor», lungo 200 metri, con un dislocamento di 30.000 tonnellate. Questo colosso è dovuto agli ingegneri Lewis Nixan Cramps e Richard B. Painten.

Il «Meteor» ha sedici eliche azionate da motori elettrici. L'elettricità a bordo è prodotta da turbine. Si calcola che la sua velocità normale sia di 45 miglia all'ora, più di mille miglia al giorno. Il viaggio tra

COMUNICATI*)

In appendice all'avviso di concorso già pubblicato, si avvertono gli eventuali concorrenti ai posti di maestri e di maestre nelle scuole della Lega Nazionale in Dalmazia, che la Direzione Centrale ebbe ad approvare le Norme regolanti i rapporti di diritto (paghe e pensioni) del relativo personale insegnante e che tali Norme verrano loro notificate ad ogni richiesta, anche dalle Direzioni dei gruppi di Trento, Rovereto, Gorizia e Capodistria.

Dal Consiglio Direttivo dei gruppi Dalmati della Lega Nazionale.

Il Presidente Dr. Ghiglianovich.

Il Segretario G. Leib.

L'ISTITUTO COMUNALE per abitazioni minime

ha disponibili per il 24 agosto p. v. 64 abitazioni nei suoi stabili, di recente costruzione, segnato coi numeri civ. 14, 16, 18 e 20 di Via Calvola e precisamente:

16 abitazioni di camera, camerino, cucina, corridoio e cesso (m. q. 59) al prezzo di cor. 28 mensili;

16 abitazioni di camera, cucina, corridoio e cesso (m. q. 36) al prezzo di cor. 19 mensili;

32 abitazioni di camera, cucina, corridoio e cesso (m. q. 38) al prezzo di cor. 20 mensili.

In questi prezzi sono compresi la pigione, la tassa soldo pigione del 3% e l'avversuale di cor. 2 mensili per il consumo d'acqua d'Aurisina.

L'acqua è introdotta in tutte le cucine e nei cessi.

Le scale sono illuminate a gas a carico dell'Istituto.

Nelle cucine è introdotto il gas per illuminazione e calefazione con contatori automatici.

Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla amministratrice «Banca Popolare di Trieste» nelle ore d'ufficio.

Trieste, 23 luglio 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

INDIRIZZI per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia dalle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

OREFICE INCISORE trova pronto collocamento. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo".

CERCASI PER TRIESTE E LITORALE RAPPRESENTANTE che già si occupa della vendita di articoli elettrotecnici, per lo smercio di uno speciale articolo di grande consumo. Solo quelli che sono molto bene introdotti presso installatori elettrotecnici e presso rivenditori, inviino offerte sub «**Erstklassige Leistungsfähigkeit 4509**» a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte N. 2**

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Impianti industriali, Caldaie e Macchine a vapore, Motori a gas, Turbine Impianti elettrici.

REGINA ELENA
Marcia per pianoforte del Maestro **Luciano Caser,** dedicata alla R. Nave «Regina Elena» nell'occasione del suo recente varo a Spezia, ed accettata in omaggio dalle LL. MM. i Reali d'Italia
Prezzo Corone 1.20
vendesi **esclusivamente** nello
Stabilimento Musicale TEDESCHI & OBERSNU
Trieste, Corso 32.
Si spedisce in Provincia verso rivalsa ed invio anticipato dell'importo.

DENARO ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

Invenzione sensazionale — Recentemente patentata
ISOTECT
Una rivoluzione nella pittura.
Non più muffe, umidità dei muri, scrostamenti; disinfettante, insetticida ripara i metalli dagli influssi meteorici e dalla ruggine, **serve specialmente per bastimenti,** si asciuga rapidamente anche sotto acqua ed è completamente esente da acidi.
Informazioni e vendita:
Graz, Rappresentanza generale dell'Isotect VI, Jakominigasse 26, II.
a Trieste presso ALBERTO GREENHAM, via Farneto 59
Certificati delle primarie autorità d'Europa. Prospetti gratis e franco.

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
Oggi Sabato alle ore 7½
Grande Serata Musicale Francese
sostenuta dall'intera BANDA MILITARE
diretta dal m.o G. Teply.
COL SEGUENTE PROGRAMMA:
1. *Ganne* — «Lothringer».
2. *Gounod* — Preludio op. «Faust.
3. *Massenet* — «Manon».
4. *Bizet* — «Carmen».
5. *Saint-Saëns* — «Sansone e Dalila».
6. *Thomas* — Sinfonia op. «Mignon».
7. *Delibes* — «Coppelia».
8. *Meyerbeer* — «Ugonotti».
9. *Ganne* — «Husaren», valzer.
10. *Berlioz* — Marcia Rakoczy nell'opera «Dannazione di Faust».
BERRETTINI & CATTANEO,
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

Restaurant Continental
Via Torrente N. 11
Ricchissima, eccellente cucina a prezzi modici
Servizio inappuntabile. Massimo comfort

COMPTOIR DE PHOTOGRAPHIE
Trieste, Palazzo Municipale, Telefono 1320.
Apparati fotografici ed accessori delle migliori fabbriche. — Specialità apparecchi „Kodak", e Murer Express originali. Lastre Hauff, Lumiere, Agfa, Excelsior ecc. Carte, sviluppatori, cartoncini. Personale praticissimo per lo sviluppo di lastre, films e copiatura. Esecuzione sollecita e curata. — Spedizione per la provincia verso rivalsa.

In occasione di
Banchetti, Festività ecc.
è di grande convenienza rivolgersi alla
Nuova Bottiglieria Excelsior
via S. Sebastiano N. 2
riccamente assortita delle più fine qualità di
Champagne, Vini da dessert, Liquori
Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi di fabbrica.

„Al Vermouth di Torino"
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
aperto fino le 3 ant.

PREZZI DI FABBRICA
Prima di fare acquisti di manifatture non dovete fare a meno di visitare il
Negozio Telerie e Cotonerie
BERTOLI & SBUELZ
VIA NUOVA 38
(vis-à-vis Palazzo Salem, negozio ex Bolle)
ivi soltanto potrete comperare tutti gli articoli a prezzi da non temere concorrenza
PREZZI DI FABBRICA

Navigazione a Vapore Serafino Topić & C.°
Linea celere TRIESTE-CATTARO
toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.
col piroscafo „VILA"
Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom. | Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 « | Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 »
Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA
toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « « 7 «
Linea TRIESTE-FIUME-METCOVICH-CATTARO
toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, FIUME, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO LISSA, S. PIETRO, KRILO, ALMISSA, MACARSCA, METCOVICH, TRAPPANO, CURZOLA, OREBICH TRSTENIK, STAGNO, MALFI, GRAVOSA, TEODO, KAMENARI, RISANO, PERASTO e PERZAGNO.
Partenza da Trieste ogni Giovedì a mezzodì. Arrivo a Trieste ogni Lunedì alle ore 11 antim
Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col **50 per cento di ribasso** sul prezzo di tariffa e precisamente
a TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
a TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60
per gli altri scali in proporzione.
Letto per ogni notte Cor. UNA. Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.
Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.
Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni. Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Carciotti. Telef. 1521.)

Restaurant BOSCHETTO
Oggi sabato 23 alle 7½
Domani Domenica 24 alle ore 6½
DUE GRANDI CONCERTI
sostenuti dalla
BANDA MILITARE
Regg. N. 87 di Pola
sotto la direzione del maestro di cappella signor FRANZ KARL.
PROGRAMMA DI SABATO.
1. Lansa. «La posta di Washington», marcia.
2. Granado. «El Turia», valzer.
3. Mailart. Sinfonia dell'op. «La Campana dell'eremita».
4. Kerker. Variazioni dell'operetta «La bella di Nuova York».
5. Fauhvetter. «Falu rosza», Csardas.
6. Heuberger. «Chambre separée» canzone.
7. Verdi. Fantasia dell'opera «Otello».
8. Lehar. «Rastelbinder», valzer.
9. Eilenberg. Serenata spagnuola, assolo per alicorno.
10. Ertl. «Istantanea musicale, potpourri.

Terrano del Carso (Auber) . Borgogna del Friuli
Eccellente cucina sempre bene assortita.
RESTAURANT MONCENISIO

ECCELLENTI VINI DALMATI
garantiti genuini
nella
Prima Cantina di vini dalmati
Trieste, via Sanità 22
riconosciuta dalle autorità.
Specialità Olio e Trappa.

GAMBERI I POLLAME!
Gamberi nobili, pescati durante la giornata, con garanzia che arrivano vivi. 60-70 gamberi giganti con grosse pinse cor. 4.80; 40-50 gamberi specialità cor. 6; 80-100 bei gamberi da tavola cor. 4.20; 7-10 Polli grassi da arrosto oppure 4-5 anitre o un'oca grande e un'anitra tutte covate nel marzo 1904, garantito che arrivano vive, cor. 5. Burro naturale prima qualità, cassette da 5 chilog. cor. 6.50. Signora K. KERN, Bohorodczany presso Dzieditz (Slesia).

FRANCOBOLLI.
FRANCOBOLLI singoli a metà "Senf. Serie a prezzo di costo.
Per rivenditori e speculatori prezzi speciali.
Vendita per contanti con sconto del 10%
GABINETTO FILATELICO
Piazza della Borsa N. 8, piano I.

Società Veneziana Automobili Nautiche
SVAN
Anonima Capitale L. 300.000
Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie
Elettricità - Benzina - Vapore
Costruzioni Navali, Galleggianti per usi e lavori marittimi
Cantieri in Venezia - Bacino di S. Marco
DIRETTORE TECNICO:
Ing. Navale Angelo Meloncini.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
— Dottore, che opinione ha Ella di questa specialità?
— Non è mio sistema di parlare nè in bene nè in male di alcuna specialità. Posso solo dire che essendo questa composta di Marsala, vino obbligatorio nella farmacopea, non può che essere un ottimo ricostituente, specialmente nelle convalescenze delle malattie infettive.

VASI
per fiori e per piante. — Vasi decorati per giardini. — Decorazioni in terracotta. — Deposito Materiali da costruzione. — Gesso da presa. — Propria fabbricazione.
PREZZI MITI.
LUIGI BELLI, Trieste, via Fontanone 2
angolo Riva Pescatori.
Si assumono commissioni per la provincia.

Leone Doreghini
SOLTANTO
Barriera vecchia N. 21, I piano
DEPOSITO
MOBILI, MANIFATTURE
e Tappezzerie.
Sedie d'ogni qualità
in ricco assortimento.
Condizioni speciali per i Signori della Provincia.

BREVETTO — HATSCHEK
Lavagna Eternite
IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE! Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie. Non occorrono riparazioni leggero, elegante. Prezzo conveniente
Le più ampie garanzie. PRIMISSIME REFERENZE. Domandate campioni e prospetti
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: Vöcklabruck, Austria sup. Nyerges-Ujfalu, Ungheria. — DEPOSITI: Vienna IX, Berggasse 11. Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

Nuova York e Liverpool potrà essere compiuto in meno di tre giorni. Si potrà partire alle cinque del lunedì mattina ed essere, con mare buono, a Liverpool il mercoledì sera. Si avrà soltanto il giovedì disponibile per essere di nuovo a Nuova York la domenica. Il «Meteor», grosso come il «Deutschland» e il «Kaiser Wilhelm der Grosse» risparmierà su questi due vapori 70 mila franchi di combustibile per ogni viaggio.

La disposizione delle eliche distruggerà quasi completamente i movimenti di beccheggio e di rullio. La nave costa soltanto due milioni di dollari.

Quanti battelli solcano il mare?

Secondo la statistica del «Lloyd Register» testè pubblicata, il numero dei battelli esistenti ascende a 29.943 fra piroscafi e velieri con un registro complessivo di 33,643.131 tonnellate. Alla Gran Brettagna ne appartengono 11.134 con una portata di 16,006.374 tonnellate, cioè circa la metà del tonnellaggio complessivo di tutti i battelli esistenti.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Achille» da Venezia, «Marquis Bacquehem» da Kobe scali e Fiume con 15 pass., «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 74 pass., «Danubio» da Metcovich, i pir. a. u. «Vis» da Curzola con 40 pass., «Fiume» da Fiume, «Volosca» da Fiume; e il pir. ital. «Bari» da Gallipoli e Spalato.

— Partirono i lloyd. «Sultan» per Spizza, «Aglaia» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Monte Promina» e «Maria B.» per Rovigno; il pir. ingl. «Beeswing» per Liverpool; e il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.

Velieri. Il bark triestino «Sava», cap. Martinolich, arrivò il 21 a Iquique (Cile) proveniente da Newcastle d'Australia, da dove era partito il 19 maggio.

Piroscafi. «Arc. M. Teresa» partì il 19 da Newcastle per Trieste, «Duna» arrivò il 20 a Rio Janeiro, «Campania» il 21 ad Anversa, «Lapad» partì ieri da Tunisi per Genova, «Baltico» da Salonicco passò Dover il 19 diretto a Londra.

Lloydiani. «Elektra» partì il 21 da Alessandria per Trieste, «Africa» da Trieste per Durban proseguì il 21 da Beira per Delagoa, «Austria» diretto a Kobe arrivò il 22 a Bombay, «Gisella» da Calcutta proseguì il 21 da Bombay per Aden, «Vindobona» da Kobe proseguì il 21 da Colombo per Bombay.

22 luglio.

Da GRADISCA.

— **Insolazione.**

Il signor Arrigo Artelli di Trieste, qui domiciliato, s'era recato stamane a provare un cavallo fino a Gorizia. Senonchè appena ritornato a domicilio il signor Artelli in preda a serio malore, dovette porsi a letto. Il medico chiamato al suo capezzale constatò che si trattava di insolazione.

— **Per le feste estive.**

Ad incoraggiare l'iniziativa del Club friulano pel prossimo agosto, il conte Pietro Roma, di Saciletto, ha rimesso al Comitato stesso cor. 100.

Da PARENZO.

— **Salvataggio.**

La domestica Rosina P., da Pirano, occupata presso la signora Lucia Chersich, iersera, verso le 6, in compagnia di un'altra ragazza volle recarsi al bagno alla spiaggia della località della Rivetta. La P. ad onta che non sapesse nuotare volle avventurarsi un po' troppo ma quando arrivò con l'acqua all'altezza del collo essendo scivolata, cadde e scomparve sott'acqua. Alle grida disperate della compagna della P., che era rimasta a terra, accorse il prof. Vincenzo Bronzin, che in una barchetta stava pescando a qualche centinaio di metri dalla pericolante.

Il prof. Bronzin dopo non poca fatica e con pericolo di capovolgere la sua barca, potè trarre a salvamento la P..

La P., già semiasfittica, fu condotta a casa, dopo preso però qualche cordiale, si riebbe completamente.

Da PISINO.

— **Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano.**

All'appello della presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio reale provinciale di Pisino corrisposero ancora i seguenti signori:

da *Trieste*: Avv. Ubaldo dott. Fillinich cor. 20, Alfonso Fabris 20, Jacopo Liebman 5, prof. Giuseppe Depase 5, avv. E. Ghersel 5, Luciano Malabotich 5, F. Cuizza 2; — da *Pirano*: Giovanni Viezzoli cor. 5, dott. Giorgio Rossò medico 3; — da *Parenzo*: Agostino Tomasi cor. 10; — da *Pola*: Antonio di Domenico Benussi cor. 6; — da *Lussinpiccolo*: G. B. Premuda cor. 10; — da *Pisino*: prof. Pio Dallapiccola cor. 5, Don Valeriano pro. Monti 5, dott. Giuseppe Cech 5, Giusto Peschle 3, Raimondo Ivancich 5, Liberale Zandegiacomo, per onorare la memoria di sua figlia Adele 3. Raccolte a una cena da R. S. 11.50.

Anagramma.

Arrovescia la sponda
Con un concerto di parole amabili,
Fia ch'ella a te risponda.

Spiegazione del giuoco precedente:
COLLO. COLL'O.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondi Tav. N. 2669, 2670 e 2671 in via del Pozzo, acquirente Giacomo e Rosa Debiasio per cor. 15808.48; stabile N. Tav. 430 di Rozzol città - civ. N. 19 e 21 via Sette Fontane e 21 via Fabbrica, acquirenti Antonio Purich, Antonio Corsi ed ing. Ermanno Turek per corone 28.000; stabile Tav. N. 182 di Scorcola - città - civ. N. 47 via S. Francesco, acquir. Pietro Vidali per cor. 60.000; stabile Tav. N. 2595 civ. N. 1 via Silvio Pellico, acquir. Emma de Seppi nata Gossleth per cor. 430.000.

Mutui.

Cor. 50.000 al $4\frac{3}{4}$% e cor. 26.000 al $5\frac{1}{2}$% a peso di due stabili in via Media.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Luglio.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 636.—, Staatsbahn 631.50 Alpine 427.—, Lotti turc 127.—. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.80 (200.10). Disconto 186.30 (186.10), Italiana 103.80 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio $99.97\frac{1}{2}$ ($99.97\frac{1}{2}$). Rendita 102.67 (102.60) Meridionali 708.— (709.—), Mediterranee 441.— (440.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 102.70 poi sino 102.75. Chiusa francese 98.— (98.10), Italiana 102.75 (102.50), Spagnuola 85.95 (86.20), Banche Ottomane 568.— (568.—), Rio Tinto 1338 (1349), Lotti turchi 122.50 (122.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.50 Azioni Credit 635.— a 637.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.06, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.60 a 240.25, Francia 94.95 a 95.20, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.35 a 99.65, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 636.— a 638.—, Italiana 102.15 a 102.65, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 80.— a 81.—, Lotti turchi 126.— a 128.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 98.—, Rendita ital. 5% 102.75; Rendita spagnuola esterna 85.95, Azioni Banca ottomana 568.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.12. Cambio Londra 252.35, Rendita austr. in oro 101.55, Rend. ungh. in oro 4% 100.25, Länderbank 455.— Lotti Turchi 122.50, Banca di Parigi 11.65, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1239.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per luglio 32.75, per settem. 33.25, per dicem. 34.—, per marzo 34.75. calmo

Amburgo 22. Rio ordinario loco 33—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 17. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Luglio $6^{07}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{06}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{80}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{48}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{84}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{31}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{23}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{27}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{27}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{28}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 22. Frumento future Market per luglio $7.1^{5}/_{8}$, per agosto $6.11^{1}/_{4}$, per ottobre $6.10^{1}/_{2}$. — Formentone per settembre 20.—, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 22. Stagno Straits Apert. $124^{1}/_{4}$. Chiusa 124—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $57^{1}/_{4}$, p. 3 mesi $57^{3}/_{16}$.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 48.25, per agosto 48.50, Settembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 50.50. calmo

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 14.90, per agosto 14.50, settembre-ottobre 14.50, settembre-dicembre 15.—. staz.o

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 21.50, agosto 21.50, settembre-ottobre 21.65, settembre-dicembre 21.60. fermo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.—, agosto 29.20, settem.-ottobre 29.15, settem.-dicem. 29.15. fermo

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 43.25, agosto 42.—, settembre-dicembre 37.50, gennaio-aprile 34.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 25.—-25.25 calmo, bianco per mese corrente $27^{5}/_{8}$—, per agosto $27^{7}/_{8}$—, staz.o, per ottobre-gennaio $29^{1}/_{8}$, gennaio-aprile $29^{7}/_{8}$—, Raffinato $60^{1}/_{2}$ a 61.—.

Amburgo 22. (Chiusa). Per luglio 19.40, per agosto 19.55, settem. 19.65, ottobre 19.75, dicembre 19.75 marzo 20.10. staz.o

Londra 22. Java a secll. 10.6, Rappe, greggio a sc. $9^{11}/_{16}$. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente cassiera, possibilmente esperta nella fotografia. Offerte «Fotografia» Piccolo. 1347

CERCASI giardiniere capace. Indirizzo al Piccolo. 1480

CERCASI disegnatore tecnico costruzioni edili, conoscenza italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 1314

CERCASI prontamente per Fiume abile agente chincaglie, giocattoli, capace vetrinista, conoscenza lingue italiana, croata, tedesca. Offerte a Vittorio Pollak, Trieste. 1317

CERCASI prontamente mediatore in manifatture e mobili. Indirizzo al Piccolo. 719

CERCASI esperta e pratica signorina per tenitura libri e corrispondenza italiana, già occupata in detta qualità, preferibilmente stenografa. Offerte «P. Z.» Piccolo. 927

CERCASI ragazza tedesca per condurre bambino passeggio. Corsia Giulia 71, I piano, sinistra. 1169

CERCASI fattorino da 15-17 anni, munito di attestato servizio antecedente. Negozio profumerie Corso 21. 1190

CERCASI prontamente per negozio commestibili ragazzo onesto, principiante, piccola paga, conosca sloveno. Indirizzo al Piccolo. 1226

CERCASI garzona sarta uomo con paga. Sartoria Bearzi, Corso 5. 1436

CERCASI macchinista capace in biancheria commissioni per lavoro negozi. Indirizzo Piccolo. 1438

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 1459

CERCASI domestica pulita che sappia lucidare parchetti. Via Manzoni 3, pianoterra. 5806

CERCANSI brave lavoranti in commissione camicie, mutande. Via Caserma 12, I piano. 1467

CERCASI donna prestaservizi, buoni attestati. Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 5814

CERCASI serva per hotel per fuori. Piazza Barriera 4, portinaio. 5816

CERCASI agente ramo mode signora per lavoro lucroso non conosciuto. Offerte «Conoscenza estesissima» Piccolo. 1431

CERCO signorina tedesca condurre passeggio bambini. Offerte con referenze «Deutsch» Piccolo. 1507

CERCASI ragazzo con paga negozio vetrami. Via Nuova N. 40. 1502

CERCASI bambinaia dell'età di 15-16 anni, sana. Indirizzo Piccolo. 1505

CERCANSI ragazze sarte da donna. Piazza Borsa 2, III, Tavolato-Corsi. 1496

CERCASI lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 1493

CERCASI prontamente abilitato giovane per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 9529

CERCASI prontamente ragazzina per bambina al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1479

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 1229

RAGAZZA quindicenne cercasi per intera giornata assistenza bambino. Indirizzo Piccolo. 1354

RAGAZZO per magazzino prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1212

PORTINAIO solo cercasi. Acquedotto 13, I piano. 9531

SERVA stabile o donna servizi prontamente cercasi. Nuova 14, IV. 1461

PRONTAMENTE trova collocamento brava domestica. Via Farneto 33, IV, sinistra. 5807

BUONA famiglia cerca prontamente brava ragazza italiana. Via Poste 4, porta 7. 1450

GIOVANE ventisettenne robusto cerca qualsiasi occupazione esponendo cauzione. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 1454

PERFETTA sarta viennese offresi a giornata. Lettere sub «Abbazia» Piccolo. 1458

GIOVANE che ha libere alcune ore cerca occupazione scrittoio. Gentili offerte sub «Occupazione» Piccolo. 1039

SIGNORINA offresi lavori stenografia o copiatura italiano, francese. Offerte «Limitre» Piccolo. 1251

PRATICISSIMO corrispondente quattro lingue cerca impiego agosto-settembre, cor. 220. Braun, Norimberga, Schulgasse 4-O. 5385

†

GIUSEPPE SIPGY

decorato della croce d'oro del merito con la corona ecc. ecc.

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La desolata sorella **Teresa ved. Wiesenreiter** in unione agli altri congiunti presenti ed assenti partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 24 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale

TRIESTE, 22 Luglio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ALESSANDRO DE CALO

ingegnere

d'anni 75, spirò a Vienna, il 16 Luglio, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Lucia de Calò** nata **Tamburin** in unione ai figli, partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

GRAZ, 19 Luglio 1904.

ISTRUZIONE

CERCASI studente assolto ginnasio stato o maestro per conversazione e grammatica tedesca, un'ora al giorno. Offerte con prezzo sub «Tedesco» al Piccolo. 5817

SIGNORA impartisce lezioni tedesco, inglese, francese. S. Francesco 34, II. 5815

STUDENTE universitario offresi ripetitore materie ginnasio italiano. Gentili offerte sub «Silio» Piccolo. 1466

ISTRUISCO materie ginnasio-reali tedesche, esami ammissione, riparazione, successo garantito. Offerte al Piccolo sub «Successo 1904». 1153

AFFITTANZE

SIGNORE civile, senza pretese, cerca stanza per fine agosto presso distinta famiglia che possa aver cura bambino 7 anni. Offerte «Bambino» Piccolo. 1455

CERCO stanzetta davanti, pulitissima, elegante, vicinanze Acquedotto, presso famiglia che conosce tedesco. «Italiano» Piccolo. 1428

CERCANSI per primo agosto due camere elegantemente ammobiliate, una eventualmente vuota per scrittoio. Offerte «Centro» Piccolo. 9534

CERCASI pel primo agosto domestica con buoni attestati. Rivolgersi Piazza Barriera vecchia 4, II piano. 9530

A Opicina cercasi prontamente quartiere di due-tre stanze, camerino, cucina, nonchè giardino per tutto l'anno. Offerte sub «Presto» Piccolo. 1482

QUARTIERINO città, conjugi soli, cercano. Offerte sub «Quartierino» al Piccolo. 1421

AFFITTASI Farneto 70, pianoterra, quartiere quattro stanze, camerino, cucina fior. 432, più gloriet, stanza oscura fior. 470. Rivolgersi via Machiavelli 34, I, sinistra. 5820

AFFITTASI osteria avviata, centrica posizione, prezzo mite. Caffè Goldoni, Petronio. 1480

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, con, senza costo. Caffè Goldoni, Petronio. 1480

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, per una o due persone. Foscolo 46, porta 7. 1489

AFFITTASI casetta nuova, giardinetto, sei locali, città. Indirizzo al Piccolo. 1492

AFFITTASI Piazza della Borsa 14, terzo, stanza elegantemente ammobiliata. 5813

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, 24 agosto. Donadoni 14, III. 1462

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 5809

AFFITTANSI stanze, ingresso libero. Via Sanità 8, porta 8. 5808

AFFITTASI una camera ammobiliata, due letti, per due giovani, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1457

AFFITTASI prontamente una bella stanza per scrittoio, Corso. Indirizzo Piccolo. 1456

AFFITTASI stanza vuota con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1437

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Ponterosso N. 3, IV piano. 1432

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, ingresso libero, pure vuota. Chiozza 15, II. 1427

AFFITTASI una stanza vuota pel 24 d'agosto. Indirizzo Piccolo. 1469

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina ed accessori fior. 360. Indirizzo Piccolo. 987

AFFITTASI un quartiere in via Chiozza N. 54, quarto piano, a sinistra, di quattro stanze, cucina, soffitta, acqua in casa, illuminazione sulle scale, tutto compreso fior. 320. Rivolgersi in primo piano dal signor Campus. 1423

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina. Via Piccardi 14; rivolgersi dal portinaio. 1486

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 1485

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, arieggiata, ingresso libero, desiderasi impiegato. Indirizzo Piccolo. 1473

BELLISSIMA stanza ingresso libero, primo, buon costo, affittasi principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1460

MAGAZZINO grande centrica posizione, adattatissimo splendido negozio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1444

QUARTIERINI splendidi, parchettati, casa nuova, 2 camere, camerino cucina, cantina, acqua, gas, affittansi prontamente e 24 agosto, fiorini 240-260. Via Canova 18. 5804

QUARTIERI affittansi, due e tre stanze, cucina, acqua, prezzi convenirsi. Via Palladio 2, Conti 38. 1443

BELLA stanza, buon vitto, affittasi fior. 30. Fontanone 16, III. 1501

PRESSO signora sola affittansi stanza e salotto o stanza. Farneto 34, II. 1463

BELLA stanzetta ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi. Sorgente 7, quarto. 1484

QUARTIERE **bellissimo 4 stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto via Belvedere 31, II. Corone Mille compreso accessori.** 1441

ACQUEDOTTO 87, affittansi agosto quartieri tre camere, camerino, acqua, gas. Informazioni portinaia. 1241

APPIGIONANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, pronti pel 10 agosto, Piazza Leonardo da Vinci N. 2 e N. 3, dietro il Giardino Pubblico. Rivolgersi sopraluogo dalle 5 alle 6, oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13, dalle 3 alle 5. 1200

QUARTIERI 3 o 4 stanze camerino e cucina, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto Via Miramare, prima del N. 25; rivolgersi Ugo De Mejo, S. Nicolò 13. 1199

DA affittare bellissimi quartieri 3 stanze, camerino, cucina; 2 stanze, camerino, cucina, prezzi modici. Via Conti 15, presso stazione tramway, informazioni Via S. Giovanni 7, primo. 1171

VILLEGGIATURA due stanze grandi con cucina e vasto ombroso giardino a Basovizza N. 99. 843

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina due stanze ammobiliate con cucina, eventualmente due stanze, vicino alla stazione. 1161

SUBAFFITTASI elegante quartiere di 5 stanze, camerino, bagno, cucina, munito di ogni moderno comfort. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1263

SUBAFFITTASI quartiere composto quattro grandi stanze parchettate, camerino, cucina, Torre bianca 20, III, destra. 1362

LIBERO quartiere Stadion 20, II, cinque stanze, poggiuolo. 5800

QUARTIERI eleganti, stupenda vista al mare, due, tre stanze, accessori, affittansi. Salita Promontorio, Via Santa Giustina. 307

SCORCOLA affittasi quartiere cinque stanze, accessori, cinque minuti elettrovia. Indirizzo Piccolo. 1006

QUARTIERI **splendidi, comfort moderno, posizione amena, saluberrima, prezzi bassissimi, affittansi agosto, Gaspara Stampa 8 (vicinanze Liceo.)** 1468

STANZA vuota, davanti, affittasi presso conjugi soli. Indirizzo Piccolo. 1481

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, costo. Crociera 2, II, sinistra. 1420

S. PIETRO dell'Isonzo, 10 minuti da Sagrado e Ronchi, affittasi casa signorile con diversi locali ammobiliati, con uso del giardino, e, desiderando, rimessa e scuderia. Acqua in casa. Rivolgersi all'amministratore Guido Clemente a S. Pietro dell'Isonzo.

DONNA sola affitta stanzetta a donna sola. Indirizzo Piccolo. 1446

DAREBBESI stanza costo, assistenza a signore in età presso buona piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1425

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI un carro quattro ruote usato. Indirizzo Piccolo. 1395

TORCHIO per uva, grande, usato, in buono stato, cercasi. Rivolgersi Belvedere 75, Cociancig. 1309

COMPERO partite cartoline illustrate senza iscrizioni. Offerte «Emporio» posta restante. 1435

ACQUISTANSI a buoni prezzi bottiglie vuote sette decimi uso cognac. Via Romagna 22. 5808

PORTONCINO ferro leggero per giardino cercasi. Inviare schizzo «F. D.» posta restante Isola. 9533

COMPREREI catena oro d'orologio corone 100-120, pagamento rateale, pagatore puntuale. Offerte «Orologio 120» Piccolo. 5819

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, casseforti, mobili, ferramenta. Beccherie 22. 1494

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1491

DA vendere stabile adibito in Hôtel-restaurant, mezz'ora ferrovia dalla Meridionale, luogo rinomatissimo. Vantaggioso affare. Indirizzo Piccolo. 1311

DA vendere macchina fotografica 13 per 18 con tutti li accessori. E bersaglio Flobert completo. Indirizzo al Piccolo. 1346

VENDESI vasca da bagno a sedia con fornello e tubi. Indirizzo al Piccolo. 1395

VENDONSI **portali da negozio usati con cristalli e roulette a prezzi convenienti. Buttoraz e Zifter.** 1313

VENDONSI sgabello marmo nero, armadio quattro cassetti. Farneto 23, primo. 1508

VENDONSI: canapè, sei poltrone, coltrinaggio, specchio, fioraia, quadri. Indirizzo Piccolo. 1490

VENDESI bigliardo per famiglia, nove palle avorio, fior. 35. Via Bosco 1, osteria. 1487

VENDESI causa malattia botteghino bene avviato. Indirizzo Piccolo. 1471

VENDESI causa partenza stanza pranzo artisticamente lavorata, legno chiaro, cristalli, rimessata mogano. Indirizzo Piccolo. 1474

VENDONSI: carrozzetta bambini, letto, diversi altri mobili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 9532

VENDONSI causa trasloco sparherd, scrittoio scolaro, lampade, ètager. Grumula 4, I. 1477

VENDESI tavolo adatto per lavoratorio di sartoria. Indirizzo Piccolo. 1434

VENDONSI banco, bilancia, pesi, scansie, altri utensili cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1442

VENDONSI trumeau, specchi, riposè ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1448

VENDESI colossale partita mobili, tappezzerie a prezzi realmente vantaggiosissimi; grande assortimento divani, attaccapanni, sedie, tavoli pranzo. Via Chiozza 7, Sala Tersicore, aperta per poco tempo. 1452

BICICLETTA nuova vendesi, negozio commestibili Sager, via S. Giacomo 5 (Corso) 1465

BICICLETTA Puch Styria vendesi causa partenza. Via Nuova 22, portinaio. 5812

MOBILIE da vendere causa partenza. Via Piccolomini 6, I, sinistra. 1429

CAGNOLINO razza foxterrier, tre mesi, pelo bianco con macchie, vendesi causa trasloco. Rivolgersi dal portiere Teatro Fenice. 1430

PIANOFORTE coda vendesi fiorini 25. Via S. Cilino 181, dirimpetto «Capuzzera». 5811

GAMBALI di pelle per motociclisti vendonsi prezzo occasione. Skerl, Piazza Goldoni. 1495

PIANINO nero-oro, quasi nuovo, vendesi fior. 170. Campanile 13, III. 1483

BICICLETTA signora vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1488

BIBLIOTECA, armadioni e diversi altri mobili, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 1498

CANE barbino bianco, giovane, da vendere a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1464

CAUSA partenza vendesi bellissima stanza letto opaca; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1453

CAUSA matrimonio prolungato cedesi splendida stanza pranzo, perdendo 100 corone caparra. Indirizzo Piccolo. 1451

CEDEREBBESI negozio frutta ed erbaggi, in buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1447

CEDESI linea telefonica urbana, lunghezza due chilometri e mezzo. Prezzo moderatissimo. Indirizzo: Consolato inglese, via Teatro 2, dalle 9 ant. alle 2 pom. 1026

DIVERSI mobili per camera da letto occasionalmente dalle 10-12. S. Francesco 4, scala prima, I piano. 9518

BIGLIARDO vendesi prezzo stralcio. Via Rettori N. 1. 9514

BICICLETTA «Tribune» americana bassa, quasi nuova, vendesi. Via Romagna 2, quinto. 5803

PIANOFORTE concerto, ottimo stato. Acquedotto 21, I; visitarsi 9-11 ant. 5801

NEGOZIANTE offre sacchi vuoti qualsiasi qualità. Sub «Sacchi vuoti» Piccolo. 5789

PORTOROSE vendesi prontamente casa con campagna. Rivolgersi Agenzia «Piccolo» Pirano. 4705

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

PIANINO nero, corde incrociate, voce stupenda, doppi candelabri nuovissimi vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1433

CAUSA partenza vendonsi due letti moderni con suste nuove, da pochi giorni tutto insieme costarono fior. 56, vendonsi ora prontamente fior. 35. Acquedotto 24, quarto (Benella). 1504

OCCASIONE splendida stanza letto noce americana crema scuro, due chiffonieri due porte con specchi, ricchi intagli secession, rimessata rovere internamente, metà prezzo, acquistata incanto; visitare Chiozza otto, porta otto. 1503

BICICLETTA «Liberty» nuova prezzo occasione vendesi. Piazza Goldoni 10, primo, destra. 1441

RATTLER piccolo, magnifico esemplare, ammaestrato, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 1470

VESTITI buono stato da uomo e signora, causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1470

VENDO per occasione letti, suste fiorini 34, sgabelli, tavola da pranzo grande, elegante divano galleria, grande pulto, lavamano, letto matrimoniale con susta fior. 26, tutto nuovo. Chiozza 15, II. 1426

TRATTORIA avviatissima vendesi con e senza decreto. Cercasi decreto. Indirizzo Piccolo. 1449

RATE vendonsi orologi, catene, anelli. Scrivere Casella 71, posta Tergesteo. 1445

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO canarino. Generosa mancia portandolo via Miramar 11, I piano. 5822

DIVERSI

SPES Dea. Rilessi, quante volte non so, il tuo prezioso scritto, voleva imprimere nella mia mente, nel mio cuore tutte quelle frasi che mi resero e rendono felice, cercando in pari tempo tra le righe il tuo più profondo, più intimo pensiero, quello che la parola non è bastante ad esprimere. Lungamente, avidamente tenni serrato tra le mie labbra quel punto, inebbriandomi. La sibilla, se per un momento ha sbagliato, rettificò da sola, pentita, lasciando cadere quella fogliuzza..... mit Schmerzen; e con quanto dolore lo so io. Perchè quel brutto, forse? Indovinai, ed il pensiero involontariamente corse a Girone.... non so, ti confesso che mi trovo in uno stato d'incoscienza, incapace di ragionare. Vorrei non dovermi limitare, vorrei scriverti cento fogli per darti un'idea di quanto penso, di quanto succede in me, di quanto t'amo, soffro e spero. Domenica 10½ ti ero vicino. Rimetto a domani, se un tuo avviso mi renderà felice, l'immensa gioia di parlarti; ne ho bisogno, e questa gioia mi fa soffrire.... quel pensiero incarna una grande verità. Mille a te dal più profondo dell'anima. 1472

SPERANZA perduta di Fiume. Prego farmi conoscere tuo indirizzo avendo da scriverti. Otm. 1499

AMORE infelice oggi bagno te ne supplico dalle 10 alle 11. Sincero. 1500

CHIOZZA. Finalmente vi rividi. Favorite ritirare lettera fermo posta centrale sub numero vostra abitazione. 9508

PROPRIO mai compreso; risponderò, prego schiarimenti chi scrive. Megchisto. 1497

GARDENIA. Rivolgetevi oggi 9¼ fattorino di cui vi siete servita. Domandate mie iniziali. 1422

GENTILHOMME. Speravo di parlarti dieci minuti: ma sembra troppo difficile: Matusalemme non mi aiuta; neanche un'altro: mai mai. Lascia andare. Se tu sapessi tutto, saresti più generoso e non mi faresti dispiacere. Vi ringrazio gentile cortesia: vi auguro tutti bene. Addio Lohengrin. 1440

CARMEN. Dolentissimo caso inesplicabile; scrissi lettera. 5805

NEBA. Attenderotti finestra. Di sera non sorto. Non penso che a te. Infiniti. 1439

MATRIMONIO convenientissimo possono concludere signori con signorine di distintissime famiglie; discrezione assoluta. Scrivere «Casella 71», Giardino Pubblico. 1478

MADDALENA. Oggi riceverai mia cartolina, devi aprirla perchè doppia, addio tesoro. Alberto. 5818

C. Ieri dovetti deplorare l'obbligo di assentarmi da casa, privandomi così del solito piacere. Vi prego di tenermi per iscusata e gradite i miei sinceri saluti. M.

SIGNORE Industriale attende la risposta. 5821

EGIZIA. Tua adoratissima diecissette. Felice stai bene; io pure. Caldo insopportabile; levomi mattino prestissimo. Conto ripartire sabato alba, arrivando notte Fiume. Proseguirò domenica Ostenda; lunedì sera Vienna. Pregoti scrivermi domenica restante Vienna. Auguroti ritornare da Belgrado fresca, bella, rigogliosa, allegra come una vera Pupetta! Ardo desiderio rivederti! Voglimi molto bene! 1475

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

GITA TRIESTE-S. SABBA col piroscafo «S. Sabba», partenza dal molo S. Carlo alle ore 5 pom. costeggiando S. Andrea, Arsenale Lloyd, Ferriera di Servola, Stramare, Zaule e Raffineria Petrolio; ritorno da S. Sabba alle ore 8.30. Andata e ritorno centesimi 60. 1424

NELLA conosciutissima fotografia Ernesto Mioni, via Silvio Pellico 8, appiedi scala dei frati, ricevesi per sole tre corone tre finissime fotografie visita, sei visita corone quattro, sette visita corone cinque, tre gabinetti corone sette, sei gabinetti corone dieci. 1509

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, cameriere (Speisenträger), ortolano, cassiera caffè, cocchiere, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 1506

SPOSI, per acquisti di stanze matrimoniali e pranzo a prezzi vantaggiosi, rivolgetevi in Piazza Valle 1, lavoratorio mobili; solidità, eleganza, convenienza. 1202

OCCASIONE per fine di stagione nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutti gli articoli sotto il prezzo di costo. 1183

INVENZIONE meravigliosa. Fotografia cinque centesimi. Senza macchina. Anche un fanciullo impara a riprodurla da sè medesimo in casa propria. Cercansi ogni paese austriaco rappresentanti, donne, uomini desiderosi collaborare per conto della Società o conto proprio, questa sorprendente invenzione. Ricevesi elegante campione, spiegazione mandando 25 centesimi francobolli. Società fotografica, Corso 462, Roma (Italia). 934

DISTURBI emorroidali, stitichezza abituale, indigestioni scompaiono coll'uso delle pillole antiemorroidali «S. Marco». Trovansi in tutte le farmacie. 5492

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

CELEBRI **professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Pocoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto, che verrà tenuto sabato 23 luglio alle ore 9.

Corda, venti e taje (paranchi) per costruttori edili.

Trovasi dappertutto.

Sarg's Kalodont

Indispensabile Pasta dentifricia,

mantiene i denti netti, bianchi e sani.

LA LEGION

è, tra le Carte da Sigarette francesi, la migliore.

In tutti gli spacci tabacchi di Trieste e provincia

Lotti Turchi da franchi 400

6 Estrazioni all'anno

La prossima già al 1. Agosto 1904

Vincite principali:

franchi 600.000, 300.000 ecc.

Vincita minima

franchi 240 in oro

senza alcuna trattenuta.

Ogni lotto deve venir estratto. Lotti originali verso contanti al prezzo di giornata o in 32 rate mensili da Cor. 4.85 per ogni lotto. Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni «Neues Wiener Mercur» gratis. Si dà pronto riscontro a qualunque affare di banca e cambiovalute, come pure a qualsiasi informazione.

Gambio valute OTTO SPITZ, Vienna

I, Schottenring N. 26.

Telefono 1770

Scritturazioni di qualsiasi specie, Circolari, Contratti, Offerte, Riproduzioni, vengono eseguiti a prezzi modici e con discrezione. Unico ufficio concessionato dall'autorità per scritturazioni a macchina e riproduzioni.

Parigi 1900: massima distinzione „Grand Prix."

GLOGOWSKI & C.

Macchine da scrivere Remington

Trieste, via delle Poste N. 12.

Soltanto 8 corone

costa un orologio da uomo, remontoir, garantito, a doppia cassa, di argento vero, timbrato dall'I. r. Ufficio di saggio.

Orologio da signora di argento vero cor. 9.

Orologi di vero nichelio (sistema Roskopf) cor. 4.50.

Catene di argento vero da Cor. 2,— in più.

Articoli non convenienti vengono cambiati. Spedizione soltanto per rivalsa. Prezzo corrente gratis e franco

JOSEF SPIERING, Vienna

I Postgasse 2-44.

Chi soffre di tosse

provi le PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER

2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse**, le **raucedini**, il **catarro**, le **mucosità**. Rifiutare le imitazioni. Genuine con la marca «tre abeti». Pacchetti da 20 e 40 cent.

Depositi a TRIESTE nelle Farmacie Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via Vino. Bellini; Crevato, via delle Poste; Vittorio Rumer, Piazza Grande; a PARENZO nella Farmacia E. Castro; da FIUME Farmacia Giorgio Catt

SUCCESSO GARANTITO!

Ting-Ting

Una sola prova basta per convincersi che il **Ting-Ting distrugge tutte le cimici** e **tutte le loro uova; penetra** nelle fessure più strette e si ottiene un successo immediato. **Affatto senza veleno, chiaro come l'acqua**, di odore aggradevole ed igienico per le stanze da letto. Una fiasca 60 cent., schizzetto relativo cent. 20. — Si spedisce franco inviando anticipatamente il rispettivo importo in francobolli, più 20 cent. per il porto. Per Hôtels, istituti, ospedali ecc., in bottiglie da mezzo e da 1 litro a prezzi ridotti. — Depositi a Trieste: Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2 e via Giulia N. 7; Gius. Pettorich, Acquedotto 13. Giovanni Cillia Drogheria, Ponterosso. — Trovasi pure nelle altre Drogherie, Negozi di commestibili, Negozi di colori e Negozi di spazzole.

Rifiutare altri preparati di nessun valore